

UNA FONTE PER LA STORIA DELLA GUERRA DI OTRANTO NEL 1480-1481

Il « computo » del regio commissario di Principato ultra e Capitanata Garsia de Vera, relativo alla sua amministrazione per l'anno della XIV indizione (1480-1481), a quel periodo cioè nel quale avvenne l'occupazione di Otranto da parte dei Turchi¹, nelle partite contenute nelle diverse rubriche riguardanti le imposizioni fiscali ordinarie e straordinarie nonché le spese fisse e contingenti, e nelle annotazioni ad esse posteriormente apposte in sede di controllo da parte della Regia Camera della Sommaria², conserva, tra le altre, una rilevante quantità di notizie particolarmente utili per la conoscenza dell'attività svolta dagli organi amministrativi per contribuire alla liberazione della città martire. E poiché gran parte delle spese sostenute in quel tempo fu erogata per l'acquisto di vettovaglie e materiali per rifornimento dell'armata di terra e di mare, così sono frequenti le notizie dei prezzi dei singoli prodotti, come grano, orzo ed olio, nonché di servizi necessari, tra i quali l'indispensabile noleggio di navi.

Aprè la serie di queste notizie una lettera del re Ferrante in data 5 settembre 1480 diretta al De Vera, per notificargli la riduzione del carico fiscale a quelle terre della sua giurisdizione, le quali, per la « morìa » causata dalla peste negli anni precedenti, erano diminuite

¹ Il registro, privo della coperta originale, è compreso nella serie dei *Processi degli Attuari diversi della Regia Camera della Sommaria* (fascio 1367, fascicolo 1), conservati nell'*Archivio di Stato di Napoli*. Consta di carte 104, precedute da altre 3 non numerate, in scrittura di caratteri diversi denotanti le successive fasi della sua compilazione, cioè testo originale ed annotazioni di controllo e di revisione apposte sino all'anno 1488.

² Per i rilievi fatti al De Vera nella discussione dei suoi conti, cfr. R. OREFICE, *Funzionari nelle province di Terra di Bari, Terra d'Otranto, Basilicata e Capitanata negli a. 1457-1497*, in « Archivio storico pugliese », XXXII (1979), pp. 219-220.

di fuochi e cadute in « extrema povertà », per cui, essendosi rese « impotenti » ai pagamenti fiscali, alcune non potevano affatto pagare mentre altre dovevano essere ammesse al relativo proporzionato sgravio³. Questo documento però non ha alcuna attinenza con gli apprestamenti militari, ma è significativo dal momento che il sovrano, impegnato nello sforzo per la cacciata degli « infedeli », e perciò costretto a ricorrere ad imposizioni straordinarie e ad esazioni anticipate, oltre i prestiti chiesti ed ottenuti da mercanti, banchieri, ebrei, università, suoi stessi funzionari e feudatari, d'altra parte doveva provvedere anche a mitigare la pressione dei pagamenti fiscali, per l'esazione dei quali, stante la loro gravezza sulle popolazioni già esauste, raccomandava la massima considerazione⁴.

Le partite dei diversi « Introitus » recano in gran parte, sia nel testo come nelle annotazioni coeve o posteriori, con riferimento alla citata lettera o a provvedimenti successivi, le parole « peste », « moria », ed « impotenza ». Per la terra di Vieste invece è detto che « non solvit propter depopulationem factam per Teucros »⁵; per quella di Manfredonia che « non have pagato cosa alcuna per causa che lo signore re li nde have facta gratia per la fabrica delli muri de dicta città »⁶, e così pure per la città di Foggia, alla quale si concedeva il rilascio di 110 ducati « pro reparatione menium »⁷. Per Guglionesi invece, i cui « iura » fiscali erano stati concessi dal sovrano alla regina e che al tempo della guerra di Otranto « non solvit propter impotentiam »⁸, Giovanna d'Aragona alcuni anni dopo provvedeva a far

³ « Focularia extinta in provinciis Principatus ultra et Capitate, iuxta informationem Garsie de Vera commissarii dictarum provintiarum propter pestem eis successam in anni XI^o et XII^o indictionis » (*carte 3-4 non numerate*). Dalle note testuali risulta che altra lettera era già stata notificata al De Vera l'anno precedente per escomputo fiscale dovuto alla stessa causa.

⁴ « Et 25 decembris [1480] Santillo Scarano, Dominico Inberto et Meulo Farice nunciis ad deferendum regias licteras baronibus Principatus ultra quod se favorabiliores demonstrassent erga vaxallos in exactione fiscalium functionum » (*c. 91 v.*).

⁵ *Carte 34 v., 41, 59.*

⁶ *Carta 58, nota*: « Assignat licteras regias datas Baroli VI^o iunii 1481, quibus mandatur dicto Garsia quod nullam inferat molestiam universitati Manfridonie pro iure quatuor petidum pro quolibet centenario foculariorum, cum de illis vult fieri exemptam, actentis expensis factis et quas continue faciunt in fortificando dictam civitatem ».

⁷ *Carta 33 v.*

⁸ *Carte 40, 58, 67 v.*

applicare anche alla sua terra l'esonero dal pagamento di somme residuali.

« Magnifico commissario — scriveva al De Vera —, per que segun somos informada vos molestais e demandais ala universidad dela tierra nostra de Guglionisi cierta quantitat de dinero por lo quatro por ciento qui fueron enpuestos por el Serenissimo Rei mi Signore alo tiempo de los Turchos, vos diczimos e declaramos que pues el dicho Rei mi Signore ne ha fecho gracia a otras tierras de nostra reginal camara nostra voluntat es que no paguen la dicha imposicion certificandons que a supplicacion nostra agora el dicho Rei mi Signore ha fecho gracia por su privilegio a todos nostros vassallos de todo pagamento extraordinario imposito vel inponendo, portanto no los constrengerits ne les dareis empaczo por la dicha causa por que tal es la voluntat del dicho Rei mi Signore e nostra. Data in castello novo Neapolis 14 iunii 1484. Iohanna la Reina »⁹.

Diverse altre lettere del sovrano sono integralmente riportate nelle annotazioni. Tra esse una del 27 maggio 1485 per la università di Biccari, alla quale, pur essendo stata concessa già nel 1480 la riduzione per 33 fuochi estinti, il De Vera ne aveva riscontrato ancora la mancanza di altri 7, per i quali di sua iniziativa concedeva l'esonero, mentre il sovrano, cui il provvedimento del suo commissario sembrava « cosa multo iusta », approvava l'ulteriore « sgravio » allorché la Sommaria ne esaminava il conto¹⁰.

Considerazioni particolari avevano poi indotto il sovrano ad usare misure di liberalità. Per Petrillo di Chianche, barone di quella terra, è annotato che nel maggio del 1481 fu ordinato al commissario che a quel feudatario « nulla inferatur molestia pro nunc de medietate introituum nec de decima, donec regia maiestas fuerit consultata de eius paupertate..., maxime quia tempore aliarum adoharum sua maiestas sibi gratiam fecit, actenta eius paupertate. Et habet sectem filias ad maritandum »¹¹.

Anche verso il De Vera, che per molti anni lo aveva fedelmente servito nell'esercizio della sua carica e prontamente soccorso con aiuto finanziario nelle sue necessità, allorché si discuteva ancora sulle partite del suo conto della XIV indizione e mentre non più esercitava l'uf-

⁹ Carta 57 v.

¹⁰ Carta 39 v.

¹¹ Carta 66 v.

ficio di commissario, il re volle essere generoso concedendogli quanto aveva richiesto, come lo attesta la sua lettera, densa di umanità e di riconoscenza, diretta alla Camera della Sommaria:

Rex Sicilie etc. Illustris et magnifici viri collateralis consilarii et fideles nostri dilecti. Lo magnifico et dilecto nostro Garsia de Vera ne have exposito che, havendo ipso tenuto lo officio de commissario de Principato ultra et Capitinata circa XVIII anni, per servire lealmente non li è restato se non una massariecta, la quale vole per la dote de una sua figliola. Et per servire ad nui, in havere più volte imprestato ad nostra corte per le occorrente necessitate in diverse partite multe quantità de denari, ne ha pagato più volte multi denari de interesse, supplicandone che mò che è ala fine deli soi cuncti et non fa più lo officio che, si li mancassero quactrocento o cinquecento docati in dicti soi cuncti, ne degnemo farneli gratia essendone ipso debitore, peroché per ipso non se poriano nullo modo pagare quando ne fosse debitore, actento che have de dare la dote ad quella soa figliola et non tene altro che li dare se non dicta massariola ché, quando non havesse quella, spererìa in la clemencia et bontà nostra che per la longa et lial servitù sua et interessi pagati ce la maretasemo. La quale supplicacione benignamente admessa, simo remasti contenti, essendo cossì, de farece la gratia. Et perciò ve decimo et comandamo ex certa nostra sciencia et expresse che, accadendo lo caso de dicto mancamento de dicti denari, et essendo cossì como de sopra si expone, non li debiati donare impaccio né molestia alcuna, ché tale è nostra voluntà. Data in castello novo Neapolis die VIII^o mensis augusti MCCCCLXXXV. Rex Ferdinandus »¹².

¹² « Die 7 maii 1488. In Camera Summarie in banca facta relatione de licteris supradictis ipsisque lectis nec non lectis depositionibus sectem testium sequencium examinatorum pro verificatione contentorum in dictis regiis licteris provisum est et decretum probacionem huiusmodi factam pro verificatione contentorum in licteris predictis esse sufficientem ad remissionem dictorum ducatorum quatricentorum seu quingentorum in licteris predictis contentorum pro ut plenius notatum est per compatrem generalem sub ipso die 7 maii 1488... (c. 103 v.). Il De Vera esercitò la sua carica sino alla fine del 1481 (« ...per ultimum eius computum administracionis Principatus ultra et Capitinate primi tercii et salis anni XV^e), c. 102. Per il rimborso di un prestito fatto durante la guerra di Otranto, cfr. la *nota testuale n. 19*. Nel marzo del 1483, « pro subveniundo eiusdem curie necessitatibus », aveva prestato al re la somma di 2000 ducati. Cfr. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Processi della Pandetta corrente*, fascio 1619, fascicolo 10594/2, carta 106.

Anche alcune altre esenzioni disposte dal sovrano nei pagamenti straordinari rivestono il carattere di manifestazioni di gratitudine. Scipione Zurlo, per aver donato al re un cavallo, ebbe un rilascio di oltre 100 ducati che avrebbe dovuto pagare di adoa per il suo feudo di Solofra¹³. Ed Antonio de Accia prima, e la sua vedova Verita Brancaccio poi, ne ebbero uno più consistente in diverse centinaia, per aver dato a Ferrante complessivamente 11 puledri « de ratia de Actia »¹⁴.

Il bilancio dell'introito redatto nel 1481, quando il registro fu presentato in Sommaria per la relativa discussione¹⁵, tra i tributi riscossi comprendeva anche l'importo del valore degli argenti delle chiese, riscattati poi per ordine del re in cambio di grano dato alla regia corte¹⁶. E comprendeva inoltre anche l'importo delle vettovaglie che le università avevano consegnato in luogo del danaro contante per i pagamenti fiscali, oppure erano state loro requisite o richieste per acquisto.

Il compito di questi approvvigionamenti, predisposti subito dopo l'occupazione della città di Otranto, era stato affidato dal re a Baordo Carafa con una sua lettera a lui diretta:

« Rex Sicilie etc. Messer Baordo, nui volimo che in cunto deli nostri pagamenti fiscali faczati pigliare dali nostri subditi de quessa provincia tucta quella quantità de grani et orgi che lo illustrissimo duca nostro figlio recercarà, et havuti dicti grani et orgi li remecteriti dove dicto illustrissimo duca ve ordinarà, fando però pigliare dicti victuagli per lo minore preczo che sia possebele, et in questo usariti diligencia et pretecza. Data in castello novo Neapolis 8 sectembris 1480. Rex Ferdinandus »¹⁷.

¹³ *Carta* 67.

¹⁴ *Carte* 67 v., 69.

¹⁵ In Sommaria « receptus 29 novembris 1481 » (*carta* 1 n.n.).

¹⁶ *Carta* 90 v.; cfr. inoltre, per le università interessate, le *carte* 34, 35 v., 40, 40 v., 41 v., 43, 45, nonché la *nota testuale* n. 102.

¹⁷ *Carta* 69 v. Con una sua lettera data a Lecce il 12 settembre 1480, il duca di Calabria sollecitava a sua volta il Carafa perché, « ut exercitus possit habere sufficienciam victualium, statim onerari faciat maiorem quantitatem victualium quam habere poterit diligenter et mictat per viam Brundusii, et presertim ordeum multum quo exercitus ipse magis indiget, nulli habendo respectum et oneret omnia ligna et vasa quam habere poterit » (*Ibidem*).

Ed il Carafa, che frattanto era stato premurato anche dal duca di Calabria, per la sollecita attuazione degli ordini ricevuti ne informava il De Vera, precisandogli anche le quantità già requisite:

« Messer Garsia de Vera commissario delo signore re, perché io ho comandamento delo signore re et delo illustrissimo signore duca de Calabria de mandare in campo milli carra de orgio et cinquecento de grano et àione facto conducere alle marine et quilli caricare con li navilii, per tanto pagariti o vero scontariti ali pagamenti fiscali tucte quelle quantitate de grano et orgio pigliariti dalle terre et pagariti li viaggi per dicta conducetura, et pigliariti da loro de tucti pagamenti li fariti polesa per cautela dela regia corte et vostra. La lettera che comanda lo signore re l'ò data ad vui. Data in Lucera adì XIII sectembre XIII^e indictionis 1480 »¹⁸.

Nel successivo dicembre un simile incarico, pure per il vettovagliamento dell'esercito di terra e di mare e con più vasti poteri, venne dato a Riccardo Orefice di Sorrento¹⁹, il quale nell'espletamento della sua incombenza risulta di essersi avvalso della collaborazione di numerosi fattori ed amministratori, ed anche di quella prestigiosa di Alberico Carafa, fratello di Baordo²⁰. Da parte sua il re, l'anno seguente provvedeva per la fornitura del biscotto e del contratto stipulato informava il De Vera, per gli adempimenti da lui dovuti:

« Rex Sicilie etc. Garsia, nui havimo facto partito con lo dilecto nostro Francisco Primiano et compagni de milli cantara de biscocci posti cqua in Barlecta et Manfridonia per tucto lo mese de iuglio primo futuro, ad ragione de quactro tarì lo cantàro. Et perché dicto Francisco dice essere debitore ad vui per parte de nostra corte in ducati 700, volemo et cossì ve comandamo per tenore dela presente che, dandove lo dicto Francisco et compagni bona securità de consi-

¹⁸ *Carta 69 v.*

¹⁹ Cfr. la *nota testuale n. 100*. Sull'Orefice, v. OREFICE, *op. cit.*, p. 202.

²⁰ « Assignat licteras dicti Riczardi datas Fogie XII marcii 1481 directas dicto Garsie per quas dicitur ei quod solvat ad omnem requisicionem domini Alberici Carrafe pro parte ipsius Rizardi ducatos quingentos ad quos sibi tenetur pro parte maioris summe et ponat ad eius computum quoniam sibi bonos faciet in pecunia per eum sibi solvenda pro victualibus » (*c. 92 v.*). Cfr., inoltre, *carta 92*. Per i due Carafa, notizie biografiche in L. VOLPICELLA, *Regis Ferdinandi primi instructionum liber* (Napoli, 1916), pp. 305-308. Per Baordo, ancora, v. OREFICE, *op. cit.*, p. 182.

gnare dicti biscocci per tutto lo tempo sopradicto, ad omne loro instancia li debiati excomputare li dicti 700 ducati in lo preczo de li supradicti biscocci, et li cento ducati restanti fì ala summa de 800 ducati, che in tucto montano li dicti 1000 cantàra de biscocci, ala ragione predicta de 4 tarì per cantàro, li pagariti de continente deli denari de nostra corte che sono in vostro potere o che primo perverranno, in modo che reste integramente satisfacto del dicto partito, non facendo in questo dubio né difficultà alcuna, né aspectando da nui altro mandato, per quanto haviti cara la gratia nostra et pena de milli ducati desiderati evitare. Et la presente teneriti per vostra cautela, la quale insemi con le apoche de soluto volimo ve siano sufficienti in lo rendere de vostri cunti. Datum Baroli XXX mensis iunii 1481. Rex Ferdinandus. Li dicti biscocci haveno da essere boni et recipienti et se hanno ad consignare al nostro mastro portulano Cola de Avanzo. Fati lo suprascripto. Egidius Sadornil pro Pascasio Garlon »²¹.

Le entrate fiscali registrate nel conto de De Vera sono costituite dalla tassa dei fuochi, nella misura di un ducato o di 11 carlini per focolare, e dalla distribuzione di un tomolo e mezzo di sale ciascuno al prezzo di grana 56 il tomolo per le università di Principato ultra e di grana 56 1/2 per quelle di Capitanata. Sono inoltre riportati gli introiti dell'imposta di 4 fanti per centinaio di fuochi, comportante il pagamento di 3 ducati al mese per ciascuno e per la durata di 4 mesi, e l'adoa o metà dei frutti dei feudatari²², la ritenuta del 4 per cento sulle retribuzioni²³ ed il contributo degli Ebrei.

²¹ *Carta 95 v.*, ove è altra lettera regia, data in Barletta il 5 settembre 1481, relativa alla vertenza sorta per la mancata integrale consegna del biscotto. Per l'attività di maestro portolano del D'Avanzo, v. OREFICE, *op. cit.*, p. 176.

²² « Et 23 februarii [1481] Angelillo de Moctula deferenti licteras regias Antonio Marzali in Capitanata quod exigere debuisset a baronibus medietatem fructuum et ab universitatibus solutionem quatuor petidum pro centenario focaliorum tarenos II... » (*c. 91 v.*).

²³ Questa antica imposta diretta, detta « ius quatuor per centum », da una iniziale ritenuta sulle retribuzioni con pubblico danaro, fu estesa in seguito a tutte le concessioni onerose, sia di grazia che di giustizia. Cfr. lettere del re Ferrante del 16 luglio 1485, 22 gennaio e 20 marzo 1487, in ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Sommaria, Notamentorum, vol. 3 bis, carte 28 v. 29, 106 v., 136*. Essa differisce dall'« alagio » di uguale misura, che era una integrazione valutaria compensativa della moneta aurea nei pagamenti con argento. Cfr. L. BIANCHINI, *Storia delle Finanze* (Napoli, 1859), p. 162.

I versamenti di danaro alla tesoreria generale risultano essere stati effettuati in genere attraverso il banco di Francesco d'Avanzo, con rimesse dirette al percettore generale Pascasio Diaz Garlon²⁴.

Dalle partite dell'imposizione dell'adoa e da quelle contenute nell'« Exitus universalis », principalmente attraverso le annotazioni marginali o interlineate apposte alle singole voci, si desumono quelle notizie relative alla guerra di Otranto negli anni 1480-1481, divenute preziose dopo la perdita delle fonti archivistiche coeve. Infatti, le citazioni di provvedimenti emanati dalla Regia Camera della Sommaria, dalla Cancelleria aragonese o da autorità amministrative rappresentano una inesauribile fonte di dati storici²⁵, e molto più lo sono i riferimenti di lettere sovrane o addirittura il loro testo integrale, il che ha consentito di poter ricavare dati cronologici e topici per la compilazione di un itinerario di Ferrante d'Aragona dall'agosto 1480 al settembre 1481²⁶.

²⁴ Per i versamenti nella Tesoreria generale tramite il banco del D'Avanzo, *carte 70 v., 71, 71 v., 72 v., 73, 81, 101 v.*, relativi al periodo 11 ottobre 1480 - 9 ottobre 1481. Sul D'Avanzo, v. A. SILVESTRI, *Sull'attività bancaria napoletana durante il periodo aragonese*, in « Bollettino dell'Archivio storico del Banco di Napoli », 6 (1953), p. 109.

²⁵ Nella vastità delle note non manca qualche notizia biografica. Così, a c. 93: « Assignat apodixam dicti Rizardi [Orefice] datam Fogie 27 marcii 1481 per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos trecentos de carlenis per manus Carmosine Pironte sue uxoris »; a c. 92: « Assignat apodixam Danielis Pironty de Neapoli datam 16 februarii XIII^e indictionis per quam fatetur recepisse a dicto Garsia, nomine et pro parte Rizardi de Orifice de Surrento sui cognati, ducatos mille de carlenis in hunc modum, videlicet XII ianuarii ducatos centum et vicesimo eiusdem ducatos 532 et 16 februarii ducatos 368 solutos sui parte domino Alberico Carafa de Neapoli ».

²⁶ Nel suo viaggio verso Napoli, il 22 dicembre 1480, Ferrante era a Casalbore, feudo del Gran Siniscalco Pietro de Guevara, marchese del Vasto, del quale forse fu ospite. Con lettera del re il 14 gennaio 1481 aveva ottenuto la sospensione dell'esazione del diritto di adoa (c. 67), ma con regia commissione data in Foggia il 6 febbraio « committitur Carlo de Sannuto de Ariano quod statim se conferat ad civitates et loca subditas Magno Senescallo et ab eis exigat salarium quatuor peditum pro quolibet centenario foculariorum sibi in parlamento superiori mense facto in dicta terra promissum et pecuniam propterea exigendam solvat commissariis ordinatis in provinciis dictarum civitatum terrarum et locorum » (c. 55). Sul De Guevara, v. VOLPICELLA, *op. cit.*, pp. 345-347.

Per la utilizzazione del vasto materiale contenuto nel registro del De Vera vengono riportati i documenti più significativi ai fini dell'indagine storica, e cioè gli introiti delle somme versate dagli Ebrei (*carta 64*) e del diritto di adoa (*carte 65-68*), con i riferimenti ai rispettivi feudatari, nonché le partite dell'esito (*carte 70-104*), tralasciando quelle non attinenti alla specifica ricerca e contenendone il più possibile, nelle note testuali, i documenti « assignati » conservando le originali anomalie grammaticali.

ANNAMARIA SILVESTRI

APPENDICE

ITINERARIO DI FERRANTE D'ARAGONA DURANTE LA GUERRA DI OTRANTO:
AGOSTO 1480-SETTEMBRE 1481

1480	—	27 agosto	Napoli	(carta 73 v.)
»	—	5 settembre	»	(» 3 n.n.)
»	—	8 »	»	(» 69 v.)
»	—	13 »	Lucera	(» 69 v.)
»	—	4 dicembre	Foggia	(» 85 v.)
»	—	5 »	»	(» 101 v.)
»	—	8 »	»	(» 89 e 92)
»	—	14 »	»	(» 75 v. e 101 v.)
»	—	20 »	Troia	(» 86)
»	—	22 »	Casalbore	(» 85 v.)
1481	—	3 gennaio	Napoli (?)	(» 84)
»	—	4 »	Napoli (?)	(» 71 v.)
»	—	14 »	»	(» 67)
»	—	28 »	Benevento	(» 75 v.)
»	—	5 febbraio	Foggia	(» 65 v.)
»	—	6 »	»	(» 55)
»	—	8 »	»	(» 80 v.)
»	—	13 »	»	(» 75 v.)
»	—	15 »	»	(» 81 v.)
»	—	22 »	»	(» 65)
»	—	23 »	»	(» 36 v. e 83)
»	—	24 »	»	(» 89)
»	—	7 marzo	»	(» 47 v.)
»	—	15 »	»	(» 67 v.)
»	—	17 »	»	(» 66 v. e 69)
»	—	18 »	»	(» 53 v.)
»	—	22 »	»	(» 65 v.)
»	—	25 »	»	(» 90 v.)
»	—	26 »	»	(» 66)
»	—	27 »	»	(» 76 e 86)
»	—	30 »	Barletta	(» 73)
»	—	ultimo marzo	»	(» 85)
»	—	9 aprile	»	(» 75 v.)
»	—	11 »	»	(» 67 v.)
»	—	29 »	Matera	(» 65)
»	—	5 maggio	»	(» 67 v.)
»	—	7 »	»	(» 69)
»	—	10 »	»	(» 65 v.)
»	—	20 »	»	(» 65 v.)
»	—	21 maggio	»	(» 68)
»	—	22 »	»	(» 68 v.)
»	—	29 »	Barletta	(» 55 v.)

1481	—	5 giugno	Barletta	(carta 66)
»	—	6 »	»	(» 58)
»	—	14 »	»	(» 93 v.)
»	—	23 »	»	(» 93 v.)
»	—	24 »	»	(» 66 v.)
»	—	30 »	»	(» 95 v.)
»	—	9 luglio	»	(» 69 v.)
»	—	ultimo luglio	»	(» 87)
»	—	12 agosto	»	(» 62 v.)
»	—	15 »	»	(» 69 v.)
»	—	1 settembre	»	(» 67)
»	—	3 »	»	(» 90 v.)
»	—	5 »	»	(» 95 v.)
»	—	29 »	Foggia	(» 67 v.)

INTROITUS PECUNIE RECEPTAE AB HEBREIS CAPITINATE ET PRINCIPATUS ULTRA.

Item pone havere recepto da Manuele hebreo
de Nucera duc. CCLXV tr. II gr. X

Item pone havere recepto da Lazaro hebreo
in due partite duc. CVI tr. — gr. —

Item pone havere recepto da mastro Angelo
de Troya medico in due partite duc. XV tr. — gr. —

Item pone havere recepto da Simone hebreo
in due partite duc. LXXX tr. — gr. —

Item pone havere recepto da Isac hebreo
de Manfridonia duc. III tr. — gr. —

Item pone havere recepto da Haron hebreo
de Santo Bartolomeo de Gaudo duc. XXXIII tr. — gr. —

Item pone havere recepto da Abram dela
Grotta Minarda duc. CV tr. — gr. —

Item pone havere recepto da Mele de Ariano
duc. CXXXVIII tr. — gr. —
757. 4. 10

INTROITUS IURIS ADOHE SEU MEDIETATIS FRUCTUUM IMPOSITI IN ANNO XIII^o
INDICTIONIS 1480 PRO EXPUGNANDO IDRONTUM OCCUPATUM A TEUCRIS.

Gaspar de Aquino taxatur in cedulario adohe in ducatis CCLXXXII tareno
I granis XV ¹/₂.

Solvit duc. CC tr. — gr. —
Restat in ducatis 92. 1. 15 ¹/₂.

Episcopus Alareni taxatur in ducato I tarenis IIII.

Loisius Paganus taxatur in ducatis XV tarenis II granis VI.

Bahordus de Richardis et pro eo Franciscus Turellus pro Rignano [in] ducatis XXXIII tr. — gr. —

Non solvit per causa che ne have gratia dal signore re.

Antonellus Puldericus taxatur in ducatis XXXXVIII tr. —

Nicolaus Ioannes de Marra pro Baymo inhabitato taxatur in ducatis XIII tarenis II granis XVIII.

Camillus de Marra pro Cippalono, Vulturara, Montemarano et Castro de Francis in ducatis CCII tarenis II granis XVI.

Solvit Alexander de Marra duc. II tr. III gr. X

Restat in ducatis 199. 4. 6.

Domina Agnessa de Ursinis pro Serino in ducatis CCCCXXXVIII tarenis III granis X.

Dominus Bahordus Carrafa pro Rhodo [in] ducatis LXXVIII tarenis I granis XVIII.

Restat pro Civitate iuxta informacionem capiendam ¹.

Ioannes Franciscus de Montefalcione in ducatis XXVI tarenis I granis V ².

¹ Assignat licteras regias datas Fogie 22 februarii 1481 per quas mandatur dicto Garsie quod cum sua maiestas remanserit contenta quod de rata tangente dictum Baordum pro Rodo et Civitate capere tot ordeum, biscoctum et farinam conductum Brundusii ad precia ad que dedit Riczardus de Orifice, constituto sibi per apodixam de illorum consignacione usque ad dictam quantitatem admictat, omni dubio cessante (c. 65).

Assignat apodixam Natalis Ferrante datam Brundusii 26 maii XIII^o per quam idem Natalis ibidem thesaurarius et substitutus magnifici Thomasii Baronis magistri portulani et commissarii deputati super victualibus et fornimento exercitus Terre Idroni fatetur recepisse pro parte dicti thesaurarii a dicto Baordo Carrafa ordeum Neapolis thumulos 890 intromissos ex Manfredonia Brundusium cum navigio Iohannis de Allegrecto de Insula de Medio de Ragusia (c. 64 v.).

² Assignat licteras regias datas 22 marcii in terra Fogie per quas mandatur dicto Garsia quod nullam inferat molestiam Iohanni Francisco de Montefalzone pro iure medietatis fructuum Montisfalzonis et decime Rodi quoniam de hiis gratiam fecit si accedet in castris.

In Camera fidem fecit idem Garsias et alii ipsum vidisse preperatum et accessisse in castris apud Idrontum (c. 65 v.).

Dominus Matheus Standardus taxatur in ducatis CLIII tareno I granis V ³.

Dominus Albericus Carrafa pro Gipcia et Geldone in ducatis LXXXVIII tareno I granis VIII.

Dictus dominus taxatur in cedulario Terre Laboris in ducatis 362. 3. 3 pro omnibus terris suis Terre Laboris et Capitinate. Et pro Castro Vetere, Cerza Maggiore, Vulturara et Motta iuxta informacionem capiendam ⁴.

Petrus Calenda pro Monteleone in ducatis III tarenis III.

Domina Magdalena Caraczula in ducatis XV tarenis II.

Solvit

duc. XV tr. II gr. —

Sancius de Samudia pro Padula iuxta informacionem ⁵.

Carlucius Galiota et pro eo domina Maria [in] ducatis XXXVI ⁶.

Ioannes Filingerius taxatur in ducatis XXXVII tarenis III granis III ¹².

Darius de Florio de Manfridonia in ducatis XXXIII.

³ In computo anni XIII^o Rencii de Afflicto, folio 165, excomputati sunt dicti ducati 153 tareno 1 grani 5 in ducatis 300 per dictum dominum Matheum mutuatis regie curie, facto calculo de eo in quo taxabatur dictus dominus Matheus pro pheudis suis tam Terre Laboris quam provincie Capitinate, et ibi habetur introitus de eo pluri quod super est ultra dictos ducatos 300, et eciam datur ratio de dictis ducatis tricentis, et hoc virtute regiarum licterarum datarum Fogie 5 februarii 1481, quas assignavit (*c. 65 v.*).

⁴ Consultata est regia maiestas ut plenius notatur in registro Camere intitulato Licterarum Curie 15, folio 169, ex quo militavit particulariter contra Idrontum, pro cuius recuperacione ipsa medietas fructuum fuit imposita (*c. 65 v.*).

⁵ Assignat licteras regias datas Matere X maii 1481 per quas mandatur dicto commissario quod pro rata tangente dictum Sancium pro dicto adoha nullam ipsi inferat molestiam sed suis licteris de rata ipsa cerciorem reddat generalem capitaneum regie classis, cui sua maiestas scripsit quod excomputet sibi in eo ad quod sibi tenetur regia curia (*c. 65 v.*).

⁶ Assignat licteras regias datas in castello novo 4 novembris 1481 per quas mandatur dicto commissario quod nullam inferat molestiam domine Marie de Summa nec filiis, ex causa iuris adoha seu medietatis introituum eam solvi tangentis pro pheudo Serpici, qui sunt ducati 36, quoniam de eis gratiam fecit ex causa quod filii dicte domine Marie steterunt in castris contra Teucros (*c. 65 v.*).

Solvit duc. XVIII tr. — gr. XVIII $\frac{1}{2}$
Restat in ducatis 13. 4. — $\frac{1}{2}$.

Dominus Marinus Brancatius pro Nusco in ducatis CXXXIII tareno I granis XIII.

Iohannes Gammacorta et Sfortia pro Celencia, Sancto Iohanne et Puzano taxatur in ducatis XXXVII tarenis III granis XVII⁷.

Berardinus Gentilis taxatur in ducatis XV tareno I granis II.

Iohannes de Sanflamundo pro Ponte in ducatis XXV tarenis 0 granis 0.
Solvit duc. XXV tr. 0 gr. 0

Dominus Rapinellus in ducatis VII tarenis II granis X
Solvit duc. VII tr. II gr. X

Herricus Burgarellus pro Vico et aliis in ducatis LXXX tarenis 0 granis 0.
Solvit duc. XXX tr. 0 gr. 0
Restat in ducatis 50.

Iacobus de Toccho in ducatis XIII tarenis 0 granis VII.
Solvit duc. VIII tr. III gr. VII
Restat in ducatis 5.

Domina Iulia Carazula comitissa Troye et don Diecus eius filius pro Mantella, Balneolo et Cassano in ducatis CCCXXVII tarenis — granis II. Et pro Ursaria habitato, Castellucio de Sauris et Montelleta iuxta informationem capiendam⁸.

Comes Santi Angeli pro Santo Angelo, Morra et Cedignola habitatis, et pro Monticcho et Oppido exabitatis in ducatis DLX tareno I granis VI⁹.

⁷ Consultata est regia maiestas, ut plenius notatur in registro Camere intitulado Licterarum Curie 15, folio 169, ex quo militarunt particulariter contra Idrontum, pro cuius recuperacione imposita fuit ipsa medietas fructuum (c. 66).

⁸ Assignat licteras regias datas Fogie 26 marcii 1481 per quas mandatur dicto Garsie quod nullam inferat molestiam comiti Montelle pro decima et medietate fructuum cum de illis gratiam fecerit pro serviciis anno preterito et presenti prestitis ad suas expensas contra Teucros (c. 66).

⁹ Assignat transumptum regiarum licterarum datarum V^o iunii 1481 Baroli

Raynaldus Carazolus pro Orta in ducatis XVIII tarenis IIII granis XVI.
Licet per errorem fuerit taxatus, ut apparet, in ducatis 23 tarenis 2.

Iacobus Antonius Ursinus pro Alareno et certis aliis locis in ducatis LXXVIII tarenis 0 granis 0.

Abas Santi Bartholomei de Gaudo in ducatis CI tarenis I granis V $\frac{1}{2}$.

Iacobus Minutulus in ducatis XV tarenis II granis VIII $\frac{1}{2}$.

Iohannes Dentice pro Ischitella in ducatis CV tarenis IIII granis II ¹⁰.

Petrus Antonius de Buccaplanula in ducatis XXXXVI tarenis IIII granis VI.

Nicolaus Maria de Toccho pro Montemiletto in ducatis LXXXI tarenis IIII granis X.

Ioannes Antonius de Tufo in ducatis XXXIII tarenis I granis XVIII.
Solvit duc. XXXIII tr. I gr. XVIII

Troylus Monsa in ducatis LIII tarenis 0 granis XVIII.
Solvit duc. XXXIII tr. IIII gr. —
Restat in ducatis 18. 1. 9.

Colucius de Tufo [in] ducatis VI tarenis IIII granis VII $\frac{1}{2}$.
Solvit duc. I tr. 0 gr. —
Restat in ducatis 5.3.7 $\frac{1}{2}$.

Dominus Laurentius Capobianco in ducatis III tarenis II granis —.
Solvit duc. III tr. II gr. —

per quas mandatur dicto commissario quod ipsi comiti Sancti Angeli nullam inferat molestiam de medietate suorum introituum, quoniam de eis gratiam fecit, attentis serviciis prestitis et maximis expensis factis eundo in castris contra Idrontum (c. 66).

¹⁰ Assignat apodixam domini Pascasii Diaz Garlon datam in castello novo Neapolis 29 ianuarii 1482 per quam fatetur recepisse in banco Philippi de Strotiis a dicto Garsia per manus domine Luquine Carazole, matris et tutricis Andriane filie condam domini Iohannis Dentice eius viri, ducatos 105 tarenos 3 granos 2 exactos a dicta tutrice pro medietate annui introitus ad quam solvere tenebatur dictus condam Iohannes pro suo statu, iuxta parlamentum factum Fogie pro recuperacione Idrontine civitatis (c. 66 v.).

Petrillus de Pianca taxatur in ducatis XXXXV tarenis II granis XVIII.

Ghivara de Ghivara taxatur in ducatis CCV tarenis III granis III $\frac{1}{2}$.

Magnus Senescallus taxatur in ducatis DCCCCIII tarenis III.

Nicolaus Caraczolus in ducatis CCXXI tarenis II granis X.

Solvit Pippus pro eo duc. V tr. — gr. XVII

Restat in ducatis 216. 1. 13.

Matheus Filingerius in ducatis XXXXVIII tarenis III granis VIII.

Solvit duc. XXX tr. II gr. X

Restat in ducatis 16. 3. 9.

Solvit pro dicto domino Matheo Alfonsus de Candida.

Gulielmus de Grifo pro feudis que fuerunt Iacobi de Castiglono taxatur in ducatis XXXVI tarenis III grano 1 $\frac{1}{2}$.

Solvit duc. XXXI tr. — gr. —

Restat in ducatis 5. 3. 10 $\frac{1}{2}$.

Dominus Sigismundus heres Gabrielis de Torella in ducatis LXXXVI.

Solvit duc. LVIII tr. I gr. XVIII

Restat in ducatis 26. 3. 2.

Nicolaus Antonius de Regna taxatur in ducatis XXIII tarenis III granis VII $\frac{1}{2}$.

Solvit duc. XVI tr. II gr. —

Restat in ducatis 8. 1. — $\frac{1}{2}$.

Sipio Zurulus pro Solofra taxatur in ducatis CVI tarenis I granis XI.

Leonectus de Lantriso heres don Petri de Aragona pro Mirabella taxatur in ducatis XXXI tarenis III granis III.

Solvit duc. XI tr. — gr. —

Restat in ducatis 30. 4. 4.

Nicolaus Franciscus Calenda pro Pretulo in ducatis XXV tarenis — granis VIII.

Heres Bertheraymi Bochaplanule seu comes Altaville taxatur in ducatis LXXXVII tarenis I granis XV.

Algiasius de Mazeo taxatur in ducatis XXXIIII tarenis III grano 1 $\frac{1}{2}$.
 Solvit duc. XXX tr. — gr. 1 $\frac{1}{2}$
 Restat in ducatis 4. 4. 0.

Heres Nicolai de Marra taxatur in ducatis CLXXVI tarenis II granis V.

Universitas Guglionisii taxatur in ducatis XXXXV tarenis III granis V $\frac{1}{2}$.

Ritella de Campo Bascio in ducatis VIII.

Solvit duc. VIII tr. — gr. —

Dominus Antonius de Accia taxatur in ducatis CCCCLXXVII tarenis III granis XV.

Heres Antonii de Bononia in ducatis CXVIII tarenis III granis XVIII pro Prata quam retinet dominus Ranaldus Garganus.

Comes Avellini pro Avellino, Chiusano et Santo Mango iuxta informationem capiendam ¹¹.

Dominus Fabricius de Lagonissa taxatur in ducatis CCCXXXVIII tarenis II granis XV.

Speronus de Ianuario taxatur in ducatis XXXVIII tarenis II granis XIII.

Petrus Antonius Bocchaplanula in ducatis XXXXVI tarenis III granis VI

Robertus et Matheus Caraczolus pro Villa Mayna in ducatis VIII.

Solvit dictus Matheus et Marinus Caraczolus duc. VII tr. II gr. XV $\frac{1}{2}$.

Restat in ducato 1. 2. 4 $\frac{1}{4}$.

Notarius Petrus de Guglionisio pro pheudo Miloni in territorio Gesualdi [in] ducatis 0 tareno I granis III.

Ioannes de Candida pro Tofaria iuxta informationem capiendam nihil solvit per causa che ne have gratia dal signore re.

¹¹ Assignat licteras Regie Camere Summarie cum inserto tenore regiarum licterarum datarum Matere 5 maii 1481 per quas mandatur nullam inferri molestiam comiti Sarni, Triventi et Avellini, generali capitaneo sue classis, pro iure medietatis introituum seu adohe terrarum suarum... (c. 67 v.).

Dominus Carolus Carrafa pro Tochanisio, Ayrola, Rotundis, Cervinaria, Colle, Cercello, Montesarculo et certa parte Terrayoni iuxta informacionem capiendam.

Heres domini Troyani Spinelli pro Summonto et pheudo Sancti Nicolai de Cazisio iuxta informacionem ut supra.

Solvit dominus Ferdericus Spinellus duc. VIII tr. III gr. VI ¹/₂.

Dominus Antonius Maza seu domina Gentilis de Senerchia taxatur in ducatis VIII tarenis III.

Solvit duc. VIII tr. III gr. —

Dominus Iohannes Castriota dominus Montis Santi Angeli ¹²

Dominus Carestia.

EXITUS UNIVERSALIS FACTUS PER EUNDEM COMMISSARIUM PRO PARTE REGIE CURIE DE TOTO SUPRADICTO INTROITU *.

Imprimis lo dicto commissario havere pagato al signore missere Pasquale Diaz Garlon, regio generale perceptore, per mano de Mazeo Diomectedede per lo terzo de Natale anticipato proxime passato duc. D tr. — gr. — ¹³.

Item pone havere pagato a Martino Marzali per ordine del signore re per altritanti che lo prefato Martino havea prestatato al signore re, quali assignao al dicto signore missere Pasquale duc. DCCC tr. — gr. — ¹⁴.

* *Il testo in carattere corsivo è posteriore e d'altra mano.*

¹² Assignat licteras regias datas Matere XXI maii 1481 de immunitate dicti iuris ex causa expensarum factarum per eundem Iohannem pro servicio sue curie in castris in assedione civitatis Idrontis (c. 68).

¹³ Assignat apodixam magnifici domini Pasquasii Diaz Garlon datam in castellonovo 30 augusti 1480, per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 500 ad eius manus perventos tam ex iuribus nove indictionis quam salis unius tertii anticipati pro subvencione expensarum jn defensione huius regni contra Turchas (c. 70).

¹⁴ Assignat copiam autenticam regiarum licterarum directarum dicto Garsie datarum in castello novo III° iulii 1480 per quas mandatur eidem quod de quibusvis pecuniis ad manus suas perventuris sue curie, elapsis sex mensibus,

Item pone havere pagato per ordine del prefato missere Pasquale ad Baptista Pandolfini, per mano de Ioanne Strozi, per altritanti ricevuti per lo dicto signore missere Pasquale duc. II milia tr. — gr. — 15.

Item pone havere pagato, per ordine del prefato signore missere Pasquale, a Ramundo de Paret per mano de Ioan de Paret, per la dicta causa duc. DLXXXVIII tr. I gr. XI 16.

Item pone havere pagato, per ordine del prefato signore missere Pasquale, a Franci de Andrea Vitale della dicta anticipacione duc. DC tr. — gr. — 17.

Item pone havere pagato al dicto signore missere Pasquale Diaz Garlon, e per esso a missere Dieco Vela, della dicta anticipacione duc. C tr. — gr. — 18.

solvat Martino Marzali ducatos 400 sue curie per eum mutuatos et solutos magnifico domino Pasquasio. Et infra decem menses solvat alios ducatos 400 eidem domino Martino, ex quibus promissionem fecit solvendi pro parte condam Comitis Caserte pro totidem mutuatos per eundem Martinum dicto Comiti, qui sunt in totum ducati 800 et restituat dictas licteras originales dicto Martino pro sua cautela, habita autentica copia earundem sibi valitura in suis redendis computis... (c. 70).

¹⁵ Assignat licteras domini Pasquasii datas in castellonovo 9^o sectembris 1480 per quas dicitur dicto Garsie quod solvat Bactiste Pandolfini mercatori florentino, et pro eo Gabrieli de Strotiis, ducatos 2000 de carlenis, ex quo totidem ipse dominus Pasquasius pro parte regie curie receperat hic Neapoli a dicto Baptista, et recuperet contentas ab eo quoniam ipse ponet in computum dicti Garsie in quibus in pluribus partitis est contempta dicti Gabrielis... (c. 70 v.).

¹⁶ Assignat licteras domini Pasquasii Diaz Garlon datas 9^o sectembris 1480 per quas mandat dicto Garsie quod solvat Raymundo de Perets mercatori catalano, et pro eo Ioanni de Prades, ducatos quingentos nonaginta quatuor tarenum I granos XII et recuperet apocam ab eo, et sunt pro totidem habitis per ipsum dominum Pasquasium a dicto Raymundo pro regia curia, et expediat statim quoniam servivit curie de illis... (c. 71).

¹⁷ Assignat licteras dicti domini Pasquasii directas dicto Garsie, datas 17 novembris 1480, per quas dicitur eidem Garsie quod ad omnem requisitionem Franzini de Andrea Vitale mercatoris catalani, et pro eo Iaymo Salvatori suo factori, solvat ducatos sexcentos de carlenis, quoniam totidem ipse dominus Pasquasius receperat hic Neapoli a dicto Francino dicto die et recuperet contemptam ab eo, quoniam in suis computis acceptentur... (c. 71).

¹⁸ Assignat licteras dicti domini Pasquasii datas 18 decembre 1480 directas dicto Garsie, per quas dicitur ey quod ad omnem requisitionem domini Dieci

Item pone havere pagato al dicto missere Pasquale per imprunto facto alla regia corte duc. D tr. — gr. — ¹⁹.

Item pone havere pagato a Thomase Genori mercatante fiorentino, per ordine della maestà de re duc. MC tr. — gr. — ²⁰.

Item pone havere pagato a missere Martino Marzale, per ordine del detto signore missere Pasquale duc. C tr. — gr. — ²¹.

Item pone havere pagato al dicto signore missere Pasquale Diaz Garlon delli denari delli infanti *pagati per la università de Montefusculi et soi casali* duc. CCC tr. — gr. — ²².

Vela, maiordomi illustrissimi ducis Calabrie, solvat ducatos centum de carlenis pro totidem habitis ab eo per dictum dominum Pasquasium nomine regie curie dicto die per banchum Francisci de Avanzo... (c. 71 v.).

¹⁹ Assignat licteras regias directas dicto Garsie datas III^o ianuarii 1481, per quas dat facultatem sua maiestas dicto Garsie quod de pecunia per eum recipienda in mense augusti tunc proxime futuro possit sibi retinere illos quingentos ducatos sue curie gratiose per eum mutuatos, non obstante quovis consignacione aliis facta... (c. 71 v.).

²⁰ Assignat apocam Thomasii Zenori datam Baroli 29 augusti 1481, per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 1100, quos ducatos millicentum pro eo consignavit domino Egido Sadornil pro parte domini Pascasii Diaz Garlon perceptoris generalis domini regis, in Barolo per manus notarii Baldasaris Ceppalono, in partem consignacionis sibi facte per regiam maiestatem super pecuniis iurisdictionis dicti Garsie... (c. 69 v., 72 v.).

²¹ Assignat apodixam dicti domini Pasquasii datam Neapoli 23 ianuarii 1481, per quam fatetur recepisse in bancho Francisci de Avanzo a Martino Marzale per manus dicti Garsie ducatos centum de carlenis, quos dictus Martinus gratiose mutuavit regie curie, restituendo sibi per dictum Garsiam in mense augusti tunc proxime futuri... (c. 72 v.).

²² Assignat apodixam dicti domini Pasquasii datam XI octobris 1480 per quam fatetur recepisse a dicto Garsia, per manus Ioannis Antonii de Rubo in bancho Francisci de Avanzo, ducatos tricentos ad eius manus perventos ex causa peditum mandatorum causa eundi apud Idrontum ad illustrissimum ducem Calabrie contra Turchas et recusantibus ire assignarunt dictam quantitatem.

Assignat licteras regias datas Baroli 30 marcii 1481 per quas mandatur quod quantitatem solutam per universitatem Montisfusculi pro XXV peditibus pro centenario foculariorum transmittendis Idrontum excomputetur in solucione quatuor peditum. Et licteras Camere Summarie quod illam excomputet in dicta solucione et aliis solucionibus per eam debitis regie curie... (c. 73).

Item pone havere pagato alli executori extraordinarii per qattro misi e meczo, cioè magio, iugno, iuglio et augusto XIII^o indictionis per la loro provisione duc. CCCCIII tr. — gr. — ²³.

Item pone havere pagato et scontato in li pagamenti fiscali alla università de Sanctosevero ducati L, quali havea pagati per li fanti duc. L tr. — gr. — ²⁴.

Item pone havere pagato a certi homini d'arme del signore re per commissione de sua maestà duc. CLXXXVIII tr. — gr. — ²⁵.

²³ Assignat licteras Camere Summarie dicto commissario directas datas 26 aprilis 1481 per quas dicitur quod eminente necessitate recuperacionis Idrontis regia maiestas imponi fecit diversas exactiones et pagamenta et ut informatus ex quo non sunt penes eum illi exeutores qui sunt necessarii pro sollicitatione dictorum pagamentorum pagamenta ipsa exigi non possunt in tempore de quo regia maiestas maximum dapnum consequitur et sue maiestatis intentionis est quod non solum talia pagamenta essent sollicitanda per exeutores sed eciam per suum locumtenentem et presidentes dicte Camere et propterea mandat quod ponere et tenere debeat tot exeutores ultra illos quos retinuit quot videbuntur sibi necessarii pro sollicitatione dictorum pagamentorum et solvat eisdem ad racionem de tareno uno per diem pro quolibet pro tempore quo vacabunt circa predicta et quod de mense in mensem adviset Cameram de eo quod exeutum fuerit per dictos exeutores et de quantitate per eos exacta ex dictis pagamentis... (c. 74 v.).

²⁴ Assignat licteras regias dicto Garsie directas datas Fogie XIII^o decembris 1480 per quas asseritur universitatem Sancti Severii exposuisse quod in mense augusti proxime tunc preteriti ex ordinatione illustrissimi ducis Calabrie solverunt in manibus domini Bahordi Carrafe pro solucione certorum peditum exterorum transmissorum Idrontum ducatos L et supplicato quod sua maiestas excomputari faceret in solucionibus debitis per universitatem dicte terre sue curie mandat quod constito dicto dicti domini Bahordi solvisse dictam quantitatem dictis peditibus transmissis pro sue maiestatis servicio excomputare debeat dictos ducatos 50 in solucionibus fiscalibus dicte curie debitis per dictam universitatem... (c. 75 v.).

²⁵ Assignat licteras regias datas Fogie 13 februarii 1481 per quas mandatur dicto Garsie quod de pecunia sue curie solvat cuilibet armigeri sistenti in eius iurisdiccione ducatos 6 de carlenis, cum quibus possint sustinere expensas donec ibunt in provincia Terre Idrontis pro assedio Idrontine civitatis, ubi dabuntur eis stipendia eis contingencia, non obstante quavis ordinatione in contrarium facta.

Assignat consolens (?) regias licteras cum mucto regio datas Beneventi 28 ianuarii 1481 eiusdem continencie.

Assignat 25 apodixas per quas infrascripti armigeri fatentur recepisse a dicto commissario quilibet ipsorum ducatos sex summam ducatorum 198 capientes, videlicet Iohannes Loisius de Diliceto, Angelus notarii Salvatoris de Gi-

Item pone havere pagato a certi homini d'arme del signore re, per commissione de sua maestà, per lo preczo de certi cavalli

duc. CLXXXVIII tr. — gr. — ²⁶.

Item pone havere pagato in Manfridonia per uno carro de grano per uso dello regio exercito

duc. III tr. II gr. — ²⁷.

Item pone havere pagato a Ioanne de Elia de Ragusa per nolito de certi carra de orgio portato da Manfridonia a Sancto Cataldo per lo exercito regio

duc. XXVIII tr. II gr. — ²⁸.

Item pone havere pagato a Daniele e compagni de Manfridonia ducati XX tarì III e grana XVII per lo preczo de certo grano per mandare allo regio exercito in Otranto

duc. XX tr. III gr. XVII ²⁹.

sualdo, Christoforus Pesce, Petrus Pesce de Benevento, Antonellus de Pavia, Carolus Iohannes de Berteraimo de Benevento, Iohannes de Benevento de Montefusclo, Matheus de Termule, Testa de Bari, Marcus de Caserta, Gabriel de Pascale de Luceria, Franciscus delo Cavaleri de Troya, Andreas de Lavello, Costa Greco de Termule, Iohannes de Rosa de Neapoli de Fogia, Petrus de Borgna (?), Matheus de Cesena, Corso de Vasco de Troya, Angelus de Caserta de Bicharo, Thomas de Sangro, Palmisanus de Palma, Andreas Albanese de Luceria, Christofarus de Piacenza, Andreas Gambacurta dela Celenza, Antonius de Cerreto, Antonellus de Pavia de Castrovetero, Benedictus dela Celenza, Franciscus de Crema, Palamides de Aversa, Nicolaus Todisco de Fogia, Iohannes Albanese, Petrus Iohannes de Troya et Philippus de Perosa (c. 75 v.).

²⁶ Assignat licteras regias datas Baroli 9 aprilis 1481 per quas asseritur emi fecisse a magnifico Bahordo Carrafa certos equos et ordinasse quod emi faciat alios, quos sue voluntatis est quod solvantur ad precium quod factum est et fiet per dictum dominum Bahordum, quoniam ipse fidem faciet de quantitate. Dicte lictere diriguntur dicto Garsie et sunt cum mucto regio... (c. 75 v.).

²⁷ Assignat apocam Antonelli de Guido de Luceria datam Lucerie 15 octobris XIII^c, per quam fatetur recepisse a dicto Garsia de Vera tarenos 17 pro precio unius currus frumenti consignati Manfredo de Aprili in Manfridonia pro illustrissimo duce Calabrie (c. 76).

²⁸ Assignat apodixam ipsius Iohannis datam Lucerie 21 decembris XIII^c per quam fatetur recepisse ab Antonio Marzale substituto dicti Garsie ducatos 29 tarenos 2 pro portatura currum 28 ordeï portati per dictum Iohannem cum suo navigio ad instanciam regie curie ex portu Manfridonie Brundusium et ab inde ad Sanctum Cataldum ad racionem thumulorum 48 per currum mensure Neapolis assignatorum ut asserit Carlucio Amalfi de Iscla substituto Thomasii Baronis magistri portulani... (c. 76).

²⁹ Assignat apocam Danielis Capuani, Andree Antonelli et Troyani de Gemito de Manfridonia datam Manfridonie 20 aprilis XIII^c, per quam faten-

Item pone havere pagato a Manfreda de Aprile, per lo preczo di certi grani, per lettera del signore re per lo regio exercito duc. LII tr. II gr. XIII $\frac{1}{2}$ ³⁰.

Item pone havere pagato a Iacobo Capuano e compagni, per lo preczo de certi grani per lo regio exercito duc. XXV tr. — gr. VIII ³¹.

Item pone havere pagato alla università della Precina, per lo preczo de certo orgio per lo regio exercito duc. XXVIII tr. III gr. — ³².

Item pone havere pagato alla università de Fogia, per lo preczo de carra 50 de orgio conducto a Manfridonia a tarì XIII lo carro per lo regio exercito duc. CXXX tr. — gr. — ³³.

tur recepisse 28 marcii a dicto Antonio ducatos 20 tarenos 4 granos 17 pro precio curruum 4 thumulorum 35 $\frac{3}{4}$ frumenti, ad racionem de tarenis 21 per currum, quos asserunt habuisse Mingus de Mastro commissarius Bahordi Carrafe, oneratos super navim Stephani Nicolai de Lesena deferendos Brundusium pro sustentacione regii exercitus, solutos de ordinacione Bahordi Carrafe.

Assignat regias licteras datas Fogie 27 marcii 1481 per quas mandatur dicto commissario quod illis de Manfridonia quibus restat satisfieri de circa (?) carra 32 thumuli 20 frumenti mutuati sue curie satisfaciat pro ut per dictum Baordum et per alios fuit ordinatum. In pede quarum est subscriptio domini Baordi quod solvat ad rationem de tarenis 21 per currum. Quod frumentum asserit fuisse captum per Mingum de Nicastro et transmissum in castris ad illustrissimum ducem Calabrie (*c.* 76).

³⁰ Assignat apocam ipsius Manfredi datam Manfridonie XIII aprilis XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Antonio uncias 8 tarenos 23 granos 13 $\frac{1}{2}$ pro precio curruum 12 thumulorum 20 frumenti, ad tarenos 21 per currum, consignatorum Mingo de Nicastro commissario Bahordi Carrafe, quod asserit onerasse supra navim Stephani Nicolai de Lesena deferendos Brundusium, quod precium asserit fuisse solutum de ordinacione dicti Bahordi (*c.* 76).

³¹ Assignat apocam Manfredi de Zarlo, Iacobi Capuani, Geronimi de Donula, Antonii de Granito et notarii Loisii de Iosio de Manfridonia datam 17 aprilis XIII^o Manfridonie, per quam fatentur recepisse a dicto Antonio ducatos 25 granos 9 pro pretio curruum 5 thumulorum 35 frumenti ad racionem de tarenis 21 pro curru, quod habuit Mingus de Nicastro commissarius dicti Bahordi et eos oneravit supra navim Stephani Nicolai de Lesena deferendos Brundusium pro regio exercitu, quod precium solutum fuit ut asserit ex ordinacione dicti Bahordi... (*c.* 76 *v.*).

³² Assignat apocam Cole Camata de Precina datam Lucerie 13 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 28 tarenos 3 pro curribus 13 ordeii consignati in Fortorio Iohanni de Bononia transmittendi illustrissimo duci Calabrie, ad tarenos 11 per currum (*c.* 76 *v.*).

³³ Assignat apodixam sindici Fogie datam 14 octobris XIII^o per quam fa-

Item pone havere pagato per lo preczo de uno carro de grano portato a Manfredonia per lo regio exercito duc. III tr. — gr. — ³⁴.

Item pone havere excomputato alla università de Dilicito, per lo preczo de carra 18 et thumoli 6 de grano portato a Manfredonia per lo regio exercito duc. LXI tr. III gr. XVII ³⁵.

Item pone havere pagato alla università de Ascoli per lo preczo de carra 60 de orgio per lo regio exercito duc. CLVI tr. — gr. — ³⁶.

Item pone havere pagato per portatura de certa quantità de orgio da Lucera a Manfredonia, overo a Fortore, a ragione de tarì sei lo carro duc. XXXVI tr. — gr. — ³⁷.

Item pone havere pagato per portatura de uno carro de grano da Lucera a Manfredonia per lo regio exercito duc. I tr. — gr. — ³⁸.

Item pone havere pagato ad Angelo Greco de Sansiveri per lo preczo de carra 40 de grani portato a Fortore per lo regio exercito duc. CIII tr. — gr. — ³⁹.

tetur recepisse ducatos 130 pro vendicione curruum 50 ordei ad ducatos 2 tarenos 3 per currum, quod conductum fuit Manfredoniam, ut in illa asseritur, in posse Manfredi de Aprili transmittendum ad illustrissimum ducem Calabrie (c. 77).

³⁴ Assignat apodixam Bartholomei de Rosa de Luceria datam 14 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia tarenos XV granos XV pro precio unius currus frumenti minus duobus thumulis et medio conducti in Manfredonia transmittendi ad illustrissimum ducem Calabrie (c. 77).

³⁵ Assignat apodixam sindici Diliceti datam Lucerie 17 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 61 tarenos 3 granos 17 pro vendicione curruum 18 thumulorum 6 frumenti consignatorum ut asseritur dicto Manfredi de Aprili nomine regie curie (c. 77).

³⁶ Assignat apodixam sindici universitatis Asculi datam Lucerie 18 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 156 pro vendicione curruum 60 ordei assignati nomine regie curie ut asserit in posse dicti Manfredi ad rationem tarenorum XIII per currum (c. 77).

³⁷ Assignat apodixam Centonze et sociorum datam 19 octobris XIII^o in Luceria per quam fatetur recepisse ducatos 36 pro conductura curruum 30 ordei in Fortorio ex Luceria in posse Iohannis de Bononia de ordeo regie curie empto in annis preteritis per dictum Garsiam (c. 77).

³⁸ Assignat apodixam Antonelli de Nofrio de Luceria datam Lucerie 29 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse ducatum 1 pro portatura currus unius frumenti ex Luceria Manfredoniam (c. 77 v.).

³⁹ Assignat apodixam Antonii Angeli Greci datam Lucerie 19 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos centum et quatuor pro precio

Item pone havere pagato al dicto Angelo per portatura de carra 40 de victuagli da Sansiveri a Fortore per la supradicta causa, a tarì sei lo carro
duc. XXXXVIII tr. — gr. —

Item pone havere pagato alla università della Precina per portatura de grano e orgio per la dicta causa
duc. XXXXV tr. — gr. — ⁴⁰.

Item pone havere pagato alla università de Troya per lo preczo de certo grano e orgio portato a Manfridonia per la dicta causa
duc. CXXXVIII tr. III gr. — ⁴¹.

Item pone havere pagato alla università de Torre Maggiore per lo preczo de certo grano e orgio per lo regio exercito
duc. LXXXII tr. — gr. — ⁴².

Item pone havere pagato alla università de Santosevero per lo preczo de certo grano e orgio per lo signore re
duc. CCCVI tr. II gr. — ⁴³.

curruum 40 frumenti venditorum eidem, ad tarenos 33 per currum. Et in alia manu ducatos 48 pro viaggiis 40 frumenti conducti Fortorium in posse Iohannis de Bononia (*c. 77 v.*).

⁴⁰ Assignat apocam capitanei et sindici terre Precine datam 4 octobris 1480 per quam fatentur recepisse a dicto Garsia per manus Iuliani de Falcone pro parte dicte universitatis ducatos 20 de carlenis pro viaggiis 40 ordei conducti ex Precina Fortorium et ducatos 25 de carlenis pro conductura curruum 50 frumenti per dictam universitatem ex Precina in dicto portu Fortorii ad opus regie curie (*c. 77 v.*).

⁴¹ Assignat apocam Iacobi Longi sindici Troye datam Lucerie XI octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 144 tarenos 3 pro precio curruum 19 ordei ad racionem de tarenis 8 per currum et curruum 28 frumenti ad racionem tarenorum 17 per currum conductum Manfridonie qui summan capiunt dicte quantitates ducatorum 49 tarenorum II pro delatura Manfridoniam dicatorum curruum 19 ordei (*c. 77 v.*).

⁴² Assignat apodixam Bartholomei Delabatia sindici Turris Maioris datam 24 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse sindacario nomine a dicto Garsia ducatos 92 pro vendicione curruum 15 frumenti positi Fortorii ad tarenos 16 pro curru et curruum 20 ordei positi Fortorii ad tarenos 11 per currum in posse Iohannis de Bononia ut asserit (*c. 78*).

⁴³ Assignat apocam Antonii de Andrea dela Porca sindici Sancti Severii datam ibidem 19 octobris XIII^o per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 220 de carlenis pro precio curruum 100 ordei sibi venditorum, conductorum Fortorii in posse Iohannis de Bononia, ut asserit, ad tarenos 11 per currum et ducatos 86 tarenos 2 pro precio curruum 27 frumenti conducti in Fortorio in posse dicti Iohannis de Bononia, ut asserit, ad racionem tarenorum 16 per currum (*c. 78*).

Item pone havere pagato a Hieronymo Micheli castellano del castello de Manfridonia in conto de sua provisione duc. LX tr. — gr. — ⁴⁴.

Item pone havere pagato al dicto Hieronymo per certo ferro e salenitro per fornimento del dicto castello de Manfridonia et altre cose duc. LX tr. — gr. — ⁴⁵.

Item pone havere pagato per lo preczo de certo orgio per lo exercito del signore re, *comperato dalla università de Troya* duc. L tr. — gr. — ⁴⁶.

Item pone havere pagato per portatura de uno carro de grano da Nucera a Manfridonia per lo regio exercito duc. I tr. — gr. — ⁴⁷.

Item pone havere pagato per compera de certo grano et orgio a Manfridonia per lo regio exercito duc. XXXIII tr. — gr. — ⁴⁸.

Item pone havere pagato per lo preczo de cento tabule per portare lo biscocto in le nave per lo regio exercito duc. VII tr. II gr. — ⁴⁹.

⁴⁴ Assignat apocam ipsius Hieronimi Michahelis datam Manfridonie 19 octobris XIII^e per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 60 de carlenis pro parte pagamenti sociorum servencium in ipso castro (*c.* 78).

⁴⁵ Assignat apocam dicti castellani datam Manfridonie 20 octobris XIII^e per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 50 de carlenis pro precio cantariorum 4¹/₂ salisnitri refinati et ducatos 10 pro precio cantariorum duorum de ferro emptorum per dictum castellanum pro municione dicti castri dicte civitatis de ordinacione domini Bahordi Carrafe, ut asserit... (*c.* 78).

⁴⁶ Assignat apocam Iacobi Longi sindici civitatis Troye datam Lucerie ultimo octobris XIII^e per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 50 de carlenis pro precio curruum 19 thumulorum 17 ordeï conducti Manfridonie in posse Manfredi de Aprili et Iohannis eius filii, ut asserit (*v.* 78).

⁴⁷ Assignat apodixam Iohannis Gambatesa de Luceria de recepto, et fuit ex ordeo Lucerie, et fuit conductum de mense sectembris XIII^e (*c.* 78 *v.*).

⁴⁸ Assignat apocam notarii Francisci delo Sexto sindici et magistri iurati Lucerie datam ibidem 4 novembris XIII^e per quam fatetur recepisse a dicto Garsia, per manus domini Bahordi Carrafa, ducatos 33 de carlenis pro precio curruum decem frumenti habitorum in Manfridonia a diversis personis in dicta apodixa notatis (*c.* 78 *v.*).

⁴⁹ Assignat apocam Malgisii Capuani datam Manfridonie 20 octobris XIII^e per quam fatetur recepisse ab Antonio Marzale locumtenente dicti Garsie ducatos 7¹/₂ de carlenis pro precio centum tabularum de abete emptarum ab eo pro faciendo pagliolum in navi Stephani Nicolai de Lesena pro deferendo biscoctum Brundusium pro regia classe (*c.* 78 *v.*).

Item pone havere pagato per lo preczo de cento pale de ferro mandate allo regio exercito duc. VIII tr. — gr. — ⁵⁰.

Item pone havere pagato e scontato alla università de Nucera per lo preczo de certo grano et orgio per lo regio exercito duc. CCCCXXX tr. — gr. — ⁵¹.

Item pone havere pagato a Francisco Damiano de Ragusa per nolito de carra 65 de orgio portato da Fortore a Santo Cataldo per lo regio exercito duc. LXV tr. — gr. — ⁵².

Item pone havere pagato a certi bastasi e barche per fare mectere li victuagli in nave a Manfridonia duc. V tr. — gr. XVIII — ⁵³.

⁵⁰ Assignat quandam cedulam domini Bahordi Carrafe datam Lucerie 7 novembris XIII^o per quam dicitur dicto Antonio Marzale quod solvat Honofrio Capuano de Manfridonia ducatos 8 pro precio centum palorum ferri transmissarum in castris de mandato illustrissimi ducis Calabrie per capitaneum Baroli (*c. 78 v.*).

⁵¹ Assignat apodixam notarii Francisci de Sexto magistri iurati civitatis Lucerie datam ibidem 20 novembris XIII^o per quam, nomine et pro parte dicte civitatis, fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 430 da carlenis pro infrascriptis causis, videlicet ducatos 150 pro precio curruum 100 ordei ad rationem tarenorum 7 $\frac{1}{2}$ per currum et pro portatura Manfridonie consignatorum Manfrido de Aprili, ut asserit, ducatos 100. Et ducatos 120 pro precio curruum 50 frumenti ad rationem de tarenis 12 per currum, et pro portatura ex Luceria Manfridoniam ducatos 50, et pro precio palorum 111 ferri emptarum per universitatem et portatarum Baroli transmittendarum dicto duci ducatos 10... (*c. 78 v.*).

⁵² Assignat apodixam Francisci de Damiano de Ragusio datam Lucerie 20 novembris XIII^o per quam fatetur recepisse ab Antonio Marzale substituto dicti Garsie ducatos 65 de carlenis pro portatura curruum 65 ordei mesure Neapolis, ad rationem thumulorum 36 per currum, portatorum per dictum Franciscum de dicto anno XIII^o a portu Fortorii ad civitatem Brundusii, ad rationem de tarenis 4 per currum, et a civitate Brundusii ad Sanctum Cataldum de ordinatione illustrissimi ducis Calabrie, ad rationem de tareno 1 per currum, assignati Carlucio de Amalfia de Iscla substituto Thomasii Baronis magistri portulani Terre Idron- tis... (*c. 79*) .

⁵³ Assignat apodixam Melusii et Bochassini Sclavoni datam Manfridonie III^o novembris XIII^o per quam fatetur recepisse pro se et sociis bastasiis a dicto Garsia, per manus Antonii Marzalis, ducatos quinque granos 19 pro carriatura sachorum 1038 biscoctorum regie curie portatorum a panicteriis et magazenis ad navim Stephani Nicolai de Lesena in portu Manfridonie deferendorum Brundusium pro regia classe contra Teucros. Et Minimus de Cicognia de Manfridonia sfossator fatetur recepisse pro se et sociis tarenos duos granos X pro sfossatura curruum 5 ordei de ordeo regie curie portatorum ad dictam navim, et dictus Melusius confexus est recepisse pro portatura dictorum curruum 5 ordei ad dictam navim tarenos 4 granos 10 (*c. 79*).

Item pone havere pagato per nolo de orgio e grani portato in campo per lo regio exercito duc. XXXXII tr. II gr. X⁵⁴.

Item pone havere pagato per noliti de certo orgio e grano portato in campo per lo regio exercito duc. XXXIII tr. III gr. —⁵⁵.

Item pone havere pagato ad Hector Capuano e compagni per lo preczo de certi grani e orgi duc. XXXXVIII tr. I gr. XV⁵⁶.

Item pone havere pagato per lo nolo de certo grano e orgio per uso dello regio exercito duc. XIII tr. III gr. —⁵⁷.

Item pone havere pagato a Marino de Michele de Ragusa li noliti de carra 96 de orgio portato in campo duc. LXXXVI tr. — gr. —⁵⁸.

⁵⁴ Assignat apodixam Iohannis Antonii Pulderici thesaurarii exercitus regie maiestatis datam Roche 29 octobris 1480 per quam fatetur recepisse a Iohanne Martino de Ragusia patrono navigii centum vegetum ordeï thumulos 2352 mesure Neapolis, quod receptum et distributum fuit stipendiariis regie maiestatis per manus Ciarli de Martino et Petri Benedicti Gagiola de officio scribe porcionis regie maiestatis, ut asserit. quod ordeum dictus Iohannes Martinus asseruit recepisse a Manfredo de Aprile in Manfredonia... (c. 79).

⁵⁵ Assignat apodixam Natalis Ferrante datam Brundusii 14 octobris XIII^c per quam fatetur recepisse a Baordo Carrafa, transmissa per Manfredum de Aprilly ex Manfredonia cum navigio Luce Bulli de Insula de Medio, frumenti carra 42 mesure Neapolis, ad thumulos 36 per currum dicte mesure, qui sunt in summa thumuli 1512 et pro crescimento thumuli 32 pro faciendo biscoctum pro regia classe, cassans aliam apodixam factam de dicta summa quam asserit perdidisse... (c. 79).

⁵⁶ Assignat apodixam datam Manfredonie 7 novembris XIII^c per quam infrascripti homines fatentur recepisse infrascriptas pecuniarum quantitates pro preciis infrascriptorum victualium mutuatorum regie curie per eos, per manus Minghi de Nicastro de Luceria, quod frumentum portatum fuit Brundusium pro regio exercitu, videlicet Hector Capuanus pro se et Martucio de Minadois 27 tarenum 1, Nicolaus Grimaldus Capuanus pro se et Martucio de Minadois pro currubus 5 frumenti ducatos 17, Petrus de Cileo pro se et Nico!ao de Ciotto de Manfredonia pro curru 1 et thumulis 8 frumenti ducatos 4 granos 15 (v. 79).

⁵⁷ Assignat apodixam Pauli Luce dicto Merrichio de Iuppano de Ragusio datam Manfredonie XII novembris XIII^c indictionis per quam fatetur recepisse a dicto Garsia, per manus Manfredi de Aprili, ducatos 13 tarenos 3 pro nauulo currum 16 ordeï regie curie ad mensuram grossam portatorum cum suo barchusio ex Manfredonia Brundusium pro exercitu contra Teucros, ad tarenos 4 granos 5 per currum... (c. 79 v.).

⁵⁸ Assignat licteras illustrissimi ducis Calabrie datas Roce ultimo octobris 1480 directas Bahordo Carrafe per quas asseritur Michaellem de Primo et Andream

Item pone havere pagato a Luca de Ioanne de Ragusa per li noliti de carra — de orgio portato in campo duc. XXXXV tr. — gr. XV ⁵⁹.

Item pone havere pagato per li noliti de certo grano e orgio portato in campo per lo regio exercito duc. XXVIII tr. I gr. XV ⁶⁰.

Item pone havere pagato alla università de Lucera per portatura de carra 43 de orgio portato da Lucera a Manfredonia duc. XXXXIII tr. — gr. — ⁶¹.

Item pone havere pagato per nolito de certo grano e orgio portato in campo per lo regio exercito duc. XX tr. II gr. — ⁶².

Item pone havere pagato a Ioan Russo per quactro dì che vacao ad andare a Manfredonia per pagare li navilii, per spese sue et del cavallo duc. — tr. III gr. — ⁶³.

Ursi patronos navigiorum nolizzasse ordeum ex Fortorio et Manfredonia devehendum Brundusium, et quia providit illud exonerari in Turri Sancti Cataldi pro servicio exercitus, vult quod nolitum ipsum sit ipsis solutum de illo pluri usque ad Santum Cataldum... (c. 79 v.).

⁵⁹ Assignat licteras illustrissimi ducis Calabrie datas in felicibus castris apud Rocam directas Bahordo Carrafe primo novembris 1480 per quas dicitur ei quod fieri satisfaciat Luce Iohannis et Iohanni de Leo raguseis, qui oneraverunt ordeum Manfredonie deferendum Brundusium et de sui ordinatione exoneraverunt in Turri Sancti Cataldi de illo pluri ex Brundusio usque Sanctum Cataldum... (c. 79 v.).

⁶⁰ Assignat apodixam datam Manfredonie 12 novembris XIII^c per quam Andreas Viti de Iuppana fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 28 tarenum 1 granos 18 pro portatura curruum 27 ordei regie curie ad mensuram grossam ex civitate Manfredonie Brundusium et ad portum Sancti Cataldi, de ordinatione illustrissimi ducis Calabrie... (c. 79 v.).

⁶¹ Assignat apodixam datam 20 novembris XIII^c per quam notarius Franciscus de Sesto magister iuratus civitatis Lucerie pro parte universitatis fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 43 de carlenis pro portatura curruum 43 ordei regie curie ad thumulos 64 per currum ad mensuram veterem consignatorum per Iacobum delo Sexto de ordeo regie curie portatorum ex Luceria Manfredoniam consignatorum Manfredo de Aprili (c. 79 v.).

⁶² Assignat apodixam datam Manfredonie 12 novembris XIII^c per quam Paulus de Luca dictus de Mincichio de Ragusio, pro parte Michaelis Iohannis de Insula de Medio de Ragusio, fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 20 tarenos 2 pro portatura curruum 24 ordei regie curie ad mensuram grossam a civitate Manfredonie ad civitatem Brundusii pro regio exercitu contra Teucros assignatarum Natali Ferrante pro regia curia... (c. 80).

⁶³ Assignat apodixam Iohannis Russi de Ceppalono datam 15 novembris XIII^c de recepto (c. 80).

Item pone havere pagato ad Octaviano et compagni de Manfridonia per lo preczo de certo grano e orgio per lo regio exercito

duc. LXVIII tr. II gr. XV ⁶⁴.

Item pone havere pagato per lo preczo de certi grani mandati in campo al regio exercito

duc. CLXIII tr. III gr. VIII ⁶⁵.

Item pone havere pagato a Francisco de Giorgio e compagni de Ragusa per lo nolito de certi grani e orgi

duc. XVII tr. II gr. — ⁶⁶.

Item pone havere pagato a Marco Scobaczo per li noliti de certo grano e orgi per lo regio exercito

duc. XXVIII tr. III gr. — ⁶⁷.

⁶⁴ Assignat apodixam datam Manfridonie 20 octobris XIII^c per quam Octavianus Minadois, Cesar de Pace, Baldasar et Andreas de Stanco (?) et Nicolaus de Zocta de Manfridonia fatentur recepisse a dicto Garsia ducatos 69 tarenos 2 granos 15 pro precio curruum 26 thumulorum 36 ordeï ad mensuram grossam, videlicet currus 6 thumulos 4 dicti Octaviani, currus 14 thumulos 24 dictorum Baldasaris et Andree, et currus 4 thumulos 4 dicti Cesaris, et currus 2 thumulos 4 dicti Cole, ad tarenos 13 pro quolibet curru, capta ordea ipsa per Mingum de Nicastro de ordinacione domini Bahordi Carrafe et missa illustrissimo duci Calabrie (c. 80).

⁶⁵ Assignat apodixam datam Lucerie V^o novembris XIII^c indictionis per quam Gaspar de Micho, Sansonectus de Roberto de Trano et Amadeus de Mectulo fatentur recepisse a dicto Garsia ducatos 163 tarenos 4 granos 9, videlicet dictus Gaspar ducatos 28 tarenos 3 granos 11 pro precio curruum 8 thumulorum 16 frumenti in civitate Manfridonie, ad tarenos 17 per curruum, et dictus Sansonectus ducatos 18 tarenos 2 granos 11 pro precio curruum 5 thumulorum 16 frumenti in dicta civitate, ad racionem predictam, et dictus Medeus ducatos 116 tarenos 3 granos 7 pro currubus 33 thumulis 10 frumenti in Manfridonia, ad racionem de tarenis 17 granis 10 per curruum, quod frumentum asseritur fuisse transmissum ad illustrissimum ducem Calabrie (c. 80).

⁶⁶ Assignat apodixam datam Manfridonie 20 octobris XIII^c per quam Franciscus de Georgiis et Antonius de Malfio de Ragusio fatentur recepisse ab Antonio Marzale, pro parte dicti Garsie, ducatos 16 tarenos 4 granos 15 pro mensuratura curruum 77 thumulorum 2 frumenti ad granos 4 per curruum et portatura ad mare ad granos 18 per curruum, et in alia manu Iacobus de Georgiis de Ragusio fatetur recepisse a dicto Antonio tarenos 2 granos 4 pro mensuratura curruum 11 frumenti ad dictam racionem, quod frumentum fuerat mutuatum per dictos Raguseos regie curie et destinatum dicto illustrissimo duci Calabrie, et demum ipsis restitutum (c. 80).

⁶⁷ Assignat apodixam datam Manfridonie 10 octobris XIII^c per quam Iohannes Marci Stephani de Insula de Medio de Ragusio fatetur recepisse ab Antonio Marzale, pro parte dicti Garsie, ducatos 28 tarenos 4 pro portatura curruum 36 frumenti regie curie a Manfridonia Brundusium et assignatorum Natali Ferrante pro dicta curia, ad racionem de tarenis 4 per curruum... (c. 80 v.).

Item pone havere pagato per lo preczo de carra XXXV de orgio portato in campo per lo regio exercito duc. LXXXXI tr. II gr. III⁶⁸.

Item pone havere pagato a Stefano Nicolò de Lesina per nolito de carra 110 de grani portati in Brindisi per lo regio exercito duc. LXXXVIII tr. — gr. —⁶⁹.

Item pone havere pagato ad Michele de Luca de Maistro per carra XVIII de orgio potato in campo per lo regio exercito duc. XXIII tr. III gr. V⁷⁰.

Item pone havere pagato a Roberto de Muro conestabile del illustrissimo signore duca de Calabria per mano della università de Manfredonia per ordine del signore re duc. CL tr. — gr. —⁷¹.

Item pone havere pagato alla università della Grotta Minarda ducati LXII per tanti avea pagato al signore missere Pasquale per causa delli infanti duc. LXII tr. — gr. —⁷².

⁶⁸ Assignat apodixam Amadei de Mectulo de Manfredonia datam ibidem 20 octobris XIII^o indictionis per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 91 tarenos 2 granos 3 pro precio curruum 35 thumulorum 8 ordey venditorum per eum regie curie in Manfredonia ad mensuram grossam, ad racionem de tarenis 13 per currum, quod ordeum captum fuit, ut asserit, per Mingum de Nicastro pro parte magnifici Bahordi Carrafe pro regia curia et missum illustrissimo duci Calabrie contra Teucros (*c. 80 v.*).

⁶⁹ Assignat apodixam Stephani Nicolai de Lesina datam Manfredonie XX octobris XIII^o per quam fatetur recepisse ab Antonio Marzale, pro parte dicti Garsie, ducatos 88 pro portatura curruum 110 frumenti regie curie, ad thumulos 36 per currum mesure Neapolis, portatorum cum sua navi ex Manfredonia Brundusium assignatorum, ut asserit, Natali Ferrante pro parte regie curie, et ultra quantitatem predictam asserit assignasse thumulos 52 ad dictam mensuram pro crescimento... (*c. 80 v.*).

⁷⁰ Assignat apodixam Carli Mathei scribe ballonerii Iacobi Calatayu datam 14 octobris 1480 per quam fatetur recepisse de ordinatione domini Richinses capitanei regie classis a Michaele Luce de Lesina ordey deferendi in castris ad illustrissimum ducem Calabrie mesure Neapolis thumulos 707 (*c. 80 v.*).

⁷¹ Assignat licteras regias datas Fogie 8 februarii 1481 directas dicto Garsie, quibus mandatur ei quod cum intellexerit universitatem Manfredonie solvisse peditibus transmissis illustrissimo duci Calabrie ducatos 150 mandat quod, constituto sibi per apodixam comestabuli de illorum solucione peditibus predictis, illos excomputare debeat dicte universitati in solucionibus fiscalibus... (*c. 80 v.*).

⁷² Assignat apodixam domini Pasquasii Diaz Garlon, regii generalis per-

Item pone havere excomputato alla università de Ayrola ducati 166 per altritanti pagati al signore missere Pasquale per lo pagamento delli fanti
duc. CLXVI tr. — gr. — ⁷³.

Item pone havere exomputato alla università de Cervinara per lettera della Regia Camera ducati LXX per altritanti pagati al signore missere Pasquale per li fanti
duc. LXX tr. — gr. — ⁷⁴.

Item pone havere excomputato alla università de Cercello et Lo Colle ducati 112 per altritanti pagati al signore missere Pasquale per li fanti
duc. CXII tr. — gr. — ⁷⁵.

ceptoris etc., datam 26 augusti 1480 per quam fatetur recepisse ab universitate Gripte Minarde, per manus Petri de Iacobo de Ariano, ducatos 62 quos assignasse asserit in excambium certorum hominum quos mictere intendebant in Apuliam contra Teucros... (c. 81).

⁷³ Assignat licteras Regie Camere Summarie directas dicto Garsie datas Neapoli 18 ianuarii 1481 per quas mandatur dicto commissario quod excomputare debeat universitatibus infrascriptis in solucionibus fiscalibus per eas debitis regie curie, videlicet Pasce tunc proxime future infrascriptas pecuniarum quantitates per eas solutas tam in excambium peditum XXV pro quolibet centenario focularium transmictendorum pro recuperacione Idronti quam ex causa mutui iuxta tenorem apodixarum domini Pascasii recuperandarum ab eis, videlicet universitati Airole ducatos 67 solutos pro excambio dictorum peditum, et ex causa mutui ducatos 99, sunt in totum ducati 166; universitati Cervinarie in excambium dictorum peditum ducatos 35, et ex causa mutui alios ducatos 35, sunt in totum ducati 70; universitati Cercelli pro excambio dictorum peditum ducatos 56, et ex causa mutui alios ducatos 56, sunt in totum ducati 112; universitati Castri Pagani in excambium dictorum peditum ducatos 5, et totidem ex causa mutui sunt in totum ducati 10... (c. 81).

⁷⁴ Assignat apodixam domini Pascasii datam in castellonovo 7 octobris 1480 per quam fatetur recepisse in banco Francisci de Avanzo, per manus Cristiani de Cervinara ab universitate Cervinarie, ducatos 70 assignatos ex causis sequentibus, videlicet ducatos 35 in excambium peditum, quos mictere debebat Idrontum contra Teucros, et alios ducatos 35 ex causa mutui pro subveniando regie curie necessitatibus (c. 81).

⁷⁵ Assignat apodixam domini Pascasii datam in castello novo Neapolis 7 octobris 1480 per quam fatetur recepisse in banco Francisci de Avanzo, per manus Bartholomei Marini ab universitate Cercelli, ducatos centum duodecim assignatos ex causis infrascriptis, videlicet ducatos 56 in excambium peditum, quos transmictere debebant Idrontum contra Teucros, et totidem ex causa mutui pro subveniando regie curie necessitatibus (c. 81).

Item pone havere excomputato alla università de Castello Pagano ducati X per altritanti pagati al signore missere Pasquale per li fanti
 duc. X tr. — gr. — ⁷⁶.

Item pone havere excomputato alla università de Casaltuni ducati X per altritanti *que la magestà de re li nde ave facto gracia per li quatro fanti per centenare de foqui*
 duc. X tr. — gr. — ⁷⁷.

Item pone havere excomputato alla università de Santa Maria a Toro per altritanti pagati al signore missere Pasquale per li fanti
 duc. VIII tr. — gr. — ⁷⁸.

Item pone havere excomputato a Santo Angelo a Cupolo, cioè alli vaxalli stanno taxati cum Santa Maria a Toro per uno fante mandato in campo, secundo l'ordine del signore re
 duc. I tr. — gr. —

Item pone havere pagato et excomputato alla università de Ponte Landulfo ducati XXV per altritanti *que la magestà de re li nde ave facto gracia per li quatro fanti per centenare de foqui*
 duc. XXV tr. — gr. — ⁷⁹.

⁷⁶ Assignat apodixam domini Pascasii datam in castello novo Neapolis 7 octobris 1480 per quam fatetur recepisse in banco Francisci de Avanzo, per manus Bartholomei Marini ab universitate Castri Pagani, ducatos 10 assignatos ex causis infrascriptis, videlicet ducatos 5 in excambium peditum, quos transmictere debebat Idrontum contra Teucros, et ducatos 5 ex causa mutui pro subveniendo regie curie necessitatibus (*c. 81 v.*).

⁷⁷ Assignat testificacionem Silvestri Principis syndici et Nicolai Angeli Russi camerarii Casaltoni actam 6 iulii prime indictionis per quam testificantur fuisse excomputatum per locumtenentem dicti Garsie universitati Casaltoni ducatos 10, quos dicta universitas solvisse asseritur domino Pascasio pro 25 peditibus, qui debebant accedere Idrontum in anno XIII^c indictionis (*c. 81 v.*).

⁷⁸ Assignat licteras regias datas Fogie 15 februarii 1481 per quas mandatur dicto commissario quod excomputare debeat universitatibus Sancte Marie ad Thorum et Sancti Angeli ad Cupulum ducatos 10, medietatem in tanda Pasce et aliam medietatem in tanda augusti, ex quo constat misisse pedites decem Idrontum ad racionem scilicet de ducato uno pro quolibet pedita iuxta suas condiciones (*c. 81 v.*).

⁷⁹ Assignat testificacionem Gulielmi de Petrucia camerarii, Leonis de Vestone et Cole Zachela sindicorum, actam 7 iulii prime, per quam testificantur notarium Nicolaum Gurrusium locumtenentem dicti Garsie excomputasse in anno XIII^c indictionis ducatos 25 quos dicta universitas solverat domino Pascasio pro 25 peditibus, qui accedere debebant Idrontum... (*c. 81 v.*).

Item pone havere excomputato alla università de Santo Lupo ducati XV per altritanti *que la magestà de re li inde ave facto gracia per li quatro fanti per centenare de foqui* duc. XV tr. — gr. — ⁸⁰.

Item pone havere pagato a dui homini che andàro in diversi lochi a cercare cavalli per ordine del signore re per mandareli al signor duca de Calabria duc. VI tr. III gr. — ⁸¹.

Item pone havere pagato a Ioan de Catina, Stefano e compagni *che andàro per la provintia ad commandare le gente d'arme che venessero in Lucera et per commandare li episcopi che se trovassero in Fogia in lo parlamento* duc. II tr. I gr. X ⁸².

Item pone havere pagato alla università de Troya per certo orgio portato a Manfredonia per lo regio exercito duc. XXXII tr. II gr. XV ⁸³.

⁸⁰ Assignat testificacionem Petri Sancta Anna camerarii, et Petri Masii de Sisto et Cuzi Iohannis Cesaris electorum Sancti Lupi, actam 6 iulii prime, per quam testificantur notarium Nicolaum Gurrusium de Montesarculo locumtenentem dicti Garsie excomputasse dicte universitati Sancti Lupi ducatos 15, quos solverat domino Pascasio pro 25 peditibus pro centenario focularium transmittendis Idrontum (c. 82).

⁸¹ Assignat licteras regias datas Fogie 23 februarii 1481 per quas mandatur dicto commissario quod statim perquiri faciat per provinciam sibi decretam et omnes equos, quos inveniret bonos pro armigeris, emat rationabili precio ita quod curia sit bene tractata et illos transmittat illustrissimo duci Calabrie pro armigeris pro exercitu contra Idrontum (c. 83).

⁸² Assignat apodixam datam 16 februarii XIII^c per quam Iohannes de Catina fatetur recepisse tarenos 4 pro diebus octo, quibus vacasse asserit eundo ad imperandum armigeris dicte provincie quod venirent Luceriam ad capiendum ducatos 6 pro quolibet, virtute licterarum regie maiestatis, et Stephanus Antonius fatetur recepisse tarenos 7 pro diebus XIII, quibus vacasse asserit eundo ad imperandum episcopis, baronibus et universitatibus quod venirent Fogiam in regio parlamento, et Georgius Albanese fatetur recepisse granos X pro una dieta qua vacavit eundo Albidonam ad faciendum venire farinam pro regia maiestate.

Assignat licteras regias datas 3 ianuarii 1481 super exequcione mandati faciendi predictis prelati et baronibus... (c. 84).

⁸³ Assignat cedulam Bahordi Carrafe datam Lucerie 29 aprilis XIII^c per quam dicitur dicto Antonio quod bonos faciat universitati Troye currus 19 thumulos 11 $\frac{1}{2}$ ordei per eos portati Manfredoniam pro conducendo illud ad illustrissimum ducem Calabrie, ad rationem tarenorum 13 per currum mesure grosse Lucerie... (c. 85).

Item pone havere pagato a Ioan Barbieri per giorni cinque andào a sollicitare li homini d'arme del signore re *cum lictere patente de sua maestà che andassero in Otranto ala expugnacione de quella cetà*

duc. — tr. II gr. X⁸⁴.

Item pone havere pagato a notaro Nardo e Francisco Russo per lo comandare fecero delli cavalli e carriaggi per lo signore re

duc. II tr. — gr. —⁸⁵.

Item pone havere pagato a tre homini per — duc. I tr. I gr —⁸⁵.

Item pone havere pagato alla università de Troya per carra XXVIII e tomboli XX de grano venduto alla corte et portato a Manfridonia per lo regio exercito

duc. LXXXVII tr. — gr. X⁸⁷.

Item pone havere pagato a Gasparo de Capua e compagni per andare a comandare li homini d'arme che devessero andare in campo

duc. VI tr. I gr. X⁸⁸.

⁸⁴ Assignat apocam dicti Iohannis Barberii de recepto et regias patentes licteras, quibus mandatur armigeris quod se adivent versus Idrontum pro illius expugnacione (c. 85).

⁸⁵ Assignat licteras regias datas Baroli ultimo marcii 1481 directas Bahordo Carrafe per quas mandatur ei quod studeat habere 150 equos bardarolos vel centum ad minus, quos adivet versus Idrontum pro conducendis victualiis in exercitu... (c. 58).

⁸⁶ Assignat apodixam datam Lucerie primo februarii 1481 per quam Petrus de Bitonta fatetur recepisse tarenos 3 pro diebus 4, quibus accessisse asserit per provinciam mandando universitatibus, episcopis et baronibus provincie quod accederent Fogiam ad regiam maiestatem pro XX dicti mensis, et Melchion Pacificus tarenum 1 pro quadam lictera per eum delata illustrissimi ducis Calabrie Antonello de Airola in Sancto Iohanne Rotundo, et Iohannes Russus tarenos 2 pro lictera regia delata per eum ex Luceria ad castellatum Manfridonie (c. 85).

⁸⁷ Assignat cedulam Baordi Carrafe datam Lucerie 29 aprilis XIII^c per quam dicitur dicto Antonio Marzali substituto dicti Garsie quod solvat universitati et hominibus Troye currus 28 frumenti et thumulos 20, quos capi fecit in Manfridonia et transmicti illustrissimo duci Calabrie, et solvat illud ad rationem de tarenis 17 per currum... (c. 85 v.).

⁸⁸ Assignat licteras regias datas in Casali Arboris 22 decembris 1480 per quas mandatur dicto commissario quod statim mandet omnibus squadreriis et stipendiariis in sua iurisdictione sistentibus quod se conferant omnes ordinati in provinciam Terre Idrontis per XX mensis ianuarii tunc proxime futuri, ex quo sua maiestas accedet cum provisionibus necessariis pro recuperacione dicte civitatis Idrontis... (c. 85 v.).

Item pone havere pagato a Roberto de Muro conestabile del signore re alla guardia de Manfridonia mandato per la università de Troya et per epsa pagato
duc. XXI tr. — gr. — ⁸⁹.

Item pone havere pagato a Stefano de Nicolò de Lesina per li noliti de certi biscocci e tabule portate in campo con lo suo navilio
duc. LXXXVIII tr. — gr. — ⁹⁰.

Item pone havere pagato a Thomase de Michele de Ragusa per nolo de carra 25 e thumulo 1 de orgio portato a Sancto Cataldo per lo regio exercito
duc. XXVI tr. I gr. V ⁹¹.

Item pone havere pagato a Marco de Marino de Lisola de Meczo per nolo de carra 60 de grano portato da Fortore in Brindisi et da Brindisi a Sancto Cataldo
duc. LVII tr. — gr. — ⁹².

⁸⁹ Assignat licteras regias datas in terra Fogie IIII^o decembris 1480 directas dicto Garsie per quas asseritur universitatem Troye, de ordinatione illustrissimi ducis Calabrie, solvisse diebus preteritis certam pecunie quantitatem pro aliquibus peditibus, qui accesserunt ad custodiam Manfridonie, et propterea mandat quod omne totum quod dicta universitas solvit pro tali causa debeat excomputare eidem in solucionibus fiscalibus sue curie... (c. 85 v.).

⁹⁰ Assignat nauliczatum per quod apparet 20 octobris XIII^o Antonium Marzale naulicasse navim Ser Stefani Nicolai de Lesena pro ducatis 88, et idem Ser Stefanus promittit dare dictam navim bene admarimatam cum omnibus necessariis et staganam, et eam promittit onerare biscocorum in Manfridonia et illos conducere Brundusium et assignare Natali Ferrante.

Assignat apocam Stephani Nicolai de Lesena datam Lucerie 24 novembris XIII^o per quam fatetur recepisse ab Antonio Marzale substituto dicti Garsie ducatos 88 pro portatura cantariorum 596 rotulorum 23 biscocorum et curruum 5 de ordeo, ad rationem thumulorum 48 mesure Neapolis pro quolibet curru. Et pro portatura tabularum conductorum ad civitatem Brundusii et assignatorum Francisco Ferranti nomine dicti Natalis Ferrante... (c. 85 v.).

⁹¹ Assignat apodixam datam Lucerie 24 novembris XIII^o per quam Thomasius Michaelis de Ragusio fatetur recepisse a dicto Antonio Marzale ducatos 26 tarenorum 1 granos 5 pro portatura curruum 25 thumuli 1 ordeii conductorum cum eius navigio ex Manfridonia ad Sanctum Cataldum ad rationem thumulorum 48 per curruum mesure Neapolis assignatorum Carlucio de Amalfia substituto Thomasii Baronis... (c. 86).

⁹² Assignat naulizatum datum Fortorii 3 octobris 1480 per quod idem Marinus promittit dare suum navigium munitum marinariis corrodo stagno et disposito et deferre Brundusium oneratum frumenti et illud assignare Brundusii et portare fidem de consignacione illius, et Iohannes de Bononia substitutus Fortorii promisit solvere ad rationem tarenorum 4 pro delatura cuiuslibet currus... (c. 86).

Item pone havere pagato a certi homini della Precina per li fanti che mandàro in campo per ordine del signor re duc. LXV tr. — gr. —⁹³.

Item pone havere excomputato alla università de Candela per lo preczo de carra quatro de grano e carra cinque de orgio pigliato per lo perceptore de Terra de Bari et Idronto per servizio della regia corte duc. XXVI tr. II gr. —⁹⁴.

Item pone havere pagato a Pietro Mollica per portare una lictera del signore re de Nucera a Montesarchio per pigliare victuaglie et altre robbe da quelle universitate et particolare persone che li voleranno dare per li pagamenti fiscali duc. — tr. III gr. —

Item pone havere pagato a Nuncio dela Capozuta per andare per le terre ad denunciare como el Turco era morto duc. I tr. — gr. —⁹⁵.

Item pone havere pagato a Benedetto de Michele sfossatore per sfossatura de carra 48 e thumuli 24 de orgio per la regia corte duc. IIII tr. IIII gr. —⁹⁶.

⁹³ Assignat regias licteras datas Troye 20 decembris 1480 per quas asseritur universitatem Procine, pro ut informatur, fuit una ex terris Capitinate que mandato sue maiestatis misit in amplisia Idrontis contra Teucros 25 pedites in quibus solvisse asserunt ducatos 65, et propterea mandat quod constito de predictis, pro ut commisit de aliis libere audire et bonos facere debeat dictos ducatos 65 in solucionibus fiscalibus dicte universitati. In pede quarum est subscripcio Baordi Carrafe per quam fit fides dictam universitatem suy ordinatione misisse dictos 25 pedites... (c. 86).

⁹⁴ Assignat regias licteras datas Fogie 27 marcii 1481, per quas mandatur dicto commissario quod constito sibi universitatem Candele consignasse currus 4 frumenti et currus 5 ordeï perceptori Terre Bari et Terre Idrontis seu eius substituto Baroli de mandato domini Nicolai Xixo ducalis commissarii super preparacione victualium pro exercitu contra Idrontum excomputare debeat illud dicte universitati ad rationem de tarenis 18 pro quolibet curru frumenti et de tarenis 12 pro quolibet curru ordeï in solucionibus Pasce tunc futuris solvi debitis per dictam universitatem regie curie... (c. 86).

⁹⁵ Assignat commissionem patronum licterarum cum inserto tenore regiarum licterarum per quas mandatur quod statim ordinetur quod in omnibus civitatibus terris et castris sue iurisdictionis tribus diebus fiant processiones et luminaria ad laudem Dei pro morte Magni Teucris, ex quo resultat beneficium universale Christi fidelibus, et in ea sunt adscripte plures relaciones, et in ea est apoca de receptione ducati unius pro causa predicta dicti nuncii, qui accessit ad terras predictas (c. 86 v.).

⁹⁶ Assignat cedulam domini Bahordi Carrafe datam 9 iulii XIII^o per

Item pone havere excomputato alla università de Rhodi ducati CXX per lo preczo de stara 300 de oglio a rasone de carlini quattro lo staro
duc. CXX tr. — gr. — ⁹⁷.

Item pone havere pagato a Ioanne Albanese per andare in Capitanata a sequestrare li fructi delle commandarie de Rhodi duc. I tr. — gr. — ⁹⁸.

Item pone havere pagato per nolo de certo orgio portato in Brindisi per lo regio exercito e per carriatura duc. XXV tr. III gr. — ⁹⁹.

Item pone havere pagato al magnifico misser Rizado Darefice per comandamento del signore re... Che tucte le supradicte partite pagate al predicto misser Rizado sono duc. XVI milia tr. II gr. XVI ¹⁰⁰.

quam dicitur dicto Antonio quod solvat Benedicto Micaeli pro sfossatura curruum 48 thumulorum 24 ordei regie curie conducti Manfridoniam de mense octobris, ad granos 10 per currum ducatos 4 tarenos 4... (c. 87).

⁹⁷ Assignat testificacionem Baordi Carrafe datam VII^o septembris XV^e indictionis, per quam idem Baordus promittit consignare Antonio Marzali, substituto dicti Garsie, oley veteris stara 300 mesure Rodi in terra Rodii per totum mensem novembris tunc futurum, et infra dictum tempus ad omnem requisicionem dicti Antonii, adeo quod elapso dicto tempore recipere debeat idem Antonius dictum oleum, quam quantitatem promisit nomine universitatis Rodii pro solucionibus fiscalibus racione accordi facti cum dicto Antonio... (c. 87).

⁹⁸ Assignat mandatum cum inserto tenore regiarum licterarum per quod committitur quod conferat se in aliquibus terris Capitanate ipse Iohannes Albanensis et sequestret omnes fructus quos invenerit ipsius religionis, et hoc pro ducatis 3000 debitis regie curie, pro ut in dictis licteris continetur... (c. 87 v.).

⁹⁹ Assignat apocam Rogerii de Comestabulo de Barulo commissarii etc., datam Roce 19 maii 1481, per quam fatetur recepisse a Nicolao de Primo de Ragusia ordei thumulos 950 mesure Neapolis oneratos Manfridonie per Manfredam de Aprili pro Bahordo Carrafa et regia curia. In pede cuius est subscriptio Natalis Ferrante testificantis dictum ordeum fuisse transmissum Rocam de ordinacione illustrissimi ducis Calabrie et assignatum dicto Rogerio... (c. 87 v.).

¹⁰⁰ Assignat licteras regias directas dicto Garsie datas Fogie 8 decembris 1480, per quas asseritur suam maiestatem dedisse ordinem Riczardo de Orifice muniendi exercitum maris et terre sistentem in Terra Idrontis frumento, ordeo, farina et biscocctis, et propterea vult et mandat eidem quod ad omnem instanciam dicti Rizardi seu alterius sui parte consignare debeat omnem quantitatem pecunie quam sibi requiret ex primis pecuniis perveniendis in suis manibus de quibusvis solucionibus sue curie, postpositis quibusvis aliis assignacionibus ut ad predicta supplere possit. Et vult quod capere debeat omne frumentum et

Item pone havere pagato al signore Pasquale adì 13 decembro 1480 delli denari receputi da Abram dela Gruttaminarda et Mele de Ariano

duc. CCLIII tr. II gr. — ¹⁰¹.

Item pone havere excomputato alle terre soctoscripte ducati 1094 tari 2 grana 9 ¹/₂ e sono per tanti have receputo lo magnifico missere Rizado Darefice in grano in excomputo delli argenti delle ecclesie, quali denari so stati excomputati in lo terczo e sale de agosto, cioè

a Castelluczo de Valle Maggiore	duc. XXII tr. II
a Bichari	duc. LVI tr. —
a Bovino	duc. LVI tr. —
a lo Rotello	duc XII tr. —
a Colletorto	duc. XV tr. —
a lo Venifro	duc. XV tr. —
a Santo Iuliano	duc. XXV tr. —
ad Alarino	duc. CXXVIII tr. —
a la Precina	duc. L tr. —
a Fogia	duc. CIII tr. — gr. VIII ¹ / ₂

ordeum quod dare voluerint ille terre, que non habent modum solvendi in pecunia numerata ad illa pretia que valuerint in illis terris ubi illa capiet pro fiscalibus solucionibus et assignet dicto Rizado ad precia supradicta, et hoc intelligat in terris Capitinate, videlicet Troya, Fogia, Nucera, Sanseveri et aliis locis convecinis.

Assignat alias licteras regias datas Fogie 24 februarii 1481 per quas asseritur suam maiestatem esse obligatam Riczardo de Orifice consignari facere eidem in mense aprilis et maii ducatos 12000 in soluzione certe quantitatis frumenti farine ordeï et biscocorum per eum oblatorum illa consignare in civitate Brundusii pro usu suorum exercituum quos retinet in terra Idrontis pro ut in capitulis propterea initis continetur, et promississe de dicta pecunia assignari facere a dicto Garsia ducatos 6000, videlicet in mense aprilis ducatos 3000 et in mense maii alios ducatos 3000, et propterea mandat quod non obstante quavis alia provisione et assignacione facta seu facienda ex primis pecuniis ad eius manus perventuris de quibus sue curie introytibz solvere debeat dicto Riczardo seu alteri sui parte dictos ducatos 6000 in temporibus supradictis... (cc. 89-90).

¹⁰¹ Assignat apodixam domini Pascasii Diaz Garlon datam in castello novo 13 decembris 1480 per quam fatetur recepisse a dicto Garsia ducatos 254 tarenos 2 ad eius manus perventos, ut dixit, a duobus iudeis, videlicet ducatos 105 ab Abraam de Gripta Minarda ebreo, et ducatos 149 tarenos 2 a Mele de Ariano ebreo, exactos per eum ex mutuo per eos et alios iudeos regie maiestati promisso (c. 90).

a Lucera	duc. CC tr. —
a Troya	duc. CCLXXV tr. —
a la Serra Capriola	duc. C tr. —
ad Arignano	duc. XXXVI tr. —
che sono in la supradicta summa de	MLXXXIIII tr. II gr. VIII 1/2 ¹⁰² .

Die XX februarii 1483

Pone lo dicto comissario avere pagato a Tomas Zenori et Franci de Basalu mercadanti per bordinacione del Signore re in quatro partite ducati millenovecento sitanta sey tarì uno MDCCCCLXXVI tr. I ¹⁰³.

XI aprilis

Item pone lo dicto commissario havere facto bono et excomputato alla universitate de Fogia in li pagamenti fiscali ducati 75 tarì II, et so per certi fanti mandati alla guardia de Manfredonia, como se monstra per lictera del signore re et certificacione del signore Bahordo Carrafa

duc. LXXV tr. II gr. — ¹⁰⁴.

¹⁰² Assignat licteras regias cum mucto, datas Fogie 25 marcii 1481 per quas committitur restitutio dicti argenti.

Assignat licteras regias datas Baroli 3 sectembris 1481 per quas sua maiestas mandat quod cum scripserat quod satisfacisset argenta faciat dubium aliquod et propterea libere audiat universitatibus illud habere debentibus precium illius in solucionibus per eas debitis pro ut extitit commissum... (c. 90 v.).

¹⁰³ Assignat apocam puplicam datam Lucerie XIII^o februarii XV^o indictionis per quam Nicolaus Licterius, procurator et factor, ut dixit, Thomasii Zenori et Francisci de Basalu mercatorum, fatetur recepisse ab Antonio Marzale de Neapoli, substituto et locumtenente Garsie de Vera regii commissarii, ducatos quingentos quindecim de carlenis in parte maioris summe ad quam regia curia tenetur dictis mercatoribus... (c. 101).

¹⁰⁴ Assignat licteras regias datas Fogie XIII^o decembris 1480 per quas mandatur dicto Garsie quod constituto sibi licteris dicti Bahordi universitatem Fogie solvisse ducatos 75 tarenos 2 in anno preterito XIII^o indictionis hoc modo, videlicet ducatos 15 tarenos 2 pro expensis 14 peditum duabus vicibus transmissis Manfredoniam pro custodia dicte civitatis, et ex post volens dictus dominus Bahordus pedites forenses et non mandato solvisse per manus eiusdem domini Bahordi ducatos 30. Et etiam de ordinacione ipsius domini Bahordi solvisse pro substentacione 15 caballariorum cum equis eorundem transmissos contra Teucros apud Idrontum alios ducatos 30... (c. 101 v.).

Item pone lo dicto commissario havere facto bono et excomputato alla universitate de Lucera per ordinacione del signore re ducati cinquanta, e so, per certi fanti mandàro ad Otranto per commandamento del illustrissimo duca de Calabria *duc. L tr. — gr. — 105.*

¹⁰⁵ Assignat licteras regias datas Fogie V^o decembris 1480 per quas mandatur dicto Garsie quod constito sibi summarie universitatem Lucerie solvisse ducatos 50 peditibus qui adcesserunt Idrontum de ordinacione dicti ducis Calabrie illos omni contradictione remota audiat et bonos faciat dicte universitati in solucionibus fiscalibus per eam solvendis... (c. 101 v.).